Ente Parco Regionale
del Conero
Via Peschiera 30 _ 60020 _ Sirolo (AN)

LE PORTE DEL PARCO

Presidente f.f :	Arch. Riccardo Picciafuoco
Direttore:	Dott. Marco Zannini
P.O. Tecnico-istituzionale:	Arch. Ludovico Caravaggi Vivian
Resp. Ufficio Progettazione e Valorizzazione Territoriale	Arch. Roberta Giambartolomei

PROGETTO

R.U.P. (art.15 e all. I.2 D.lgs 36/23)	Arch. Roberta Giambartolomei
Progettista:	Arch. Roberta Giambartolomei
Collaboratori:	Arch. Ludovico Caravaggi Vivian

PORTA DEL PARCO Coppo _ Sirolo (AN)		
DOC.F.A.P. Documento di fattibilità delle alternative progettuali (artt. 41/44 e all. I.7 Dlgs 36/23)	ELABORATO	PG.001 **allegato 3**
	DATA	Novembre 2023

LE PORTE DEL PARCO_ COPPO

COMUNE DI SIROLO (AN)

LA MAPPA GENERALE DELL’INDIVIDUAZIONE DELLE PORTE DEL PARCO

Sulla base delle previsioni del Piano del Parco e di quelle del PEES, esplicite o suggerite, in relazione alle connessioni da e verso l’esterno del Parco, al grado di accessibilità e alla dotazione di infrastrutture, nonché sulla base dei maggiori flussi veicolari agevolmente rilevabili, seguendo il perimetro del parco partendo da Nord a Sud sono state individuate le localizzazioni dei punti di accesso al Parco dove realizzare le porte ed è stata assegnata una gerarchia.

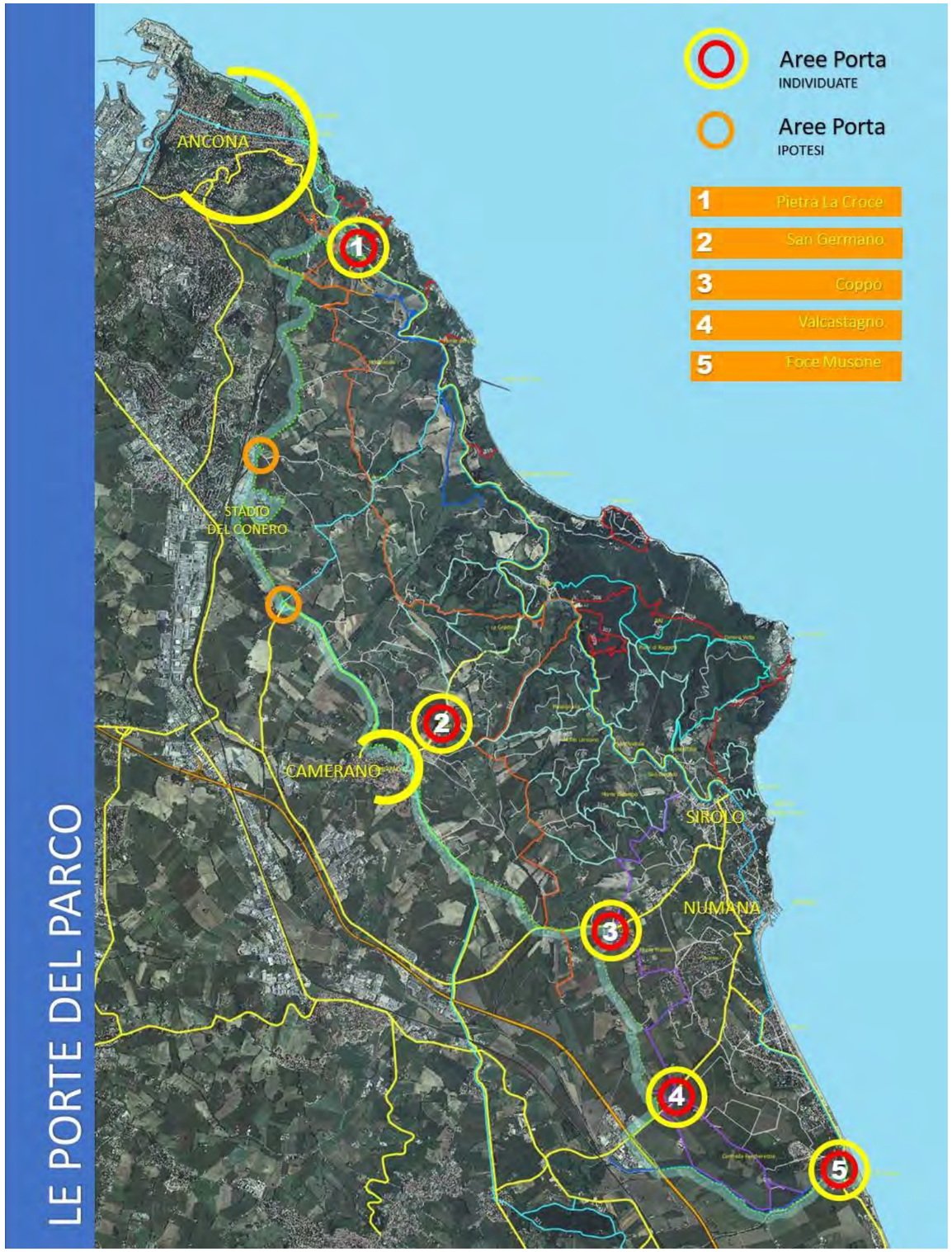
La doppia cerchiatura indica la localizzazione delle principali porte del Parco individuate sulla base della possibilità di realizzare, oltre all’elemento “Porta” da intendersi come dispositivo architettonico di “landmark”, anche un’area attrezzata per la sosta e per lo scambio di sistemi della mobilità.

- Pietra La Croce (SP1) come punto di accesso dalla città di Ancona e ingresso alla Parkway
- Camerano, crocevia della viabilità locale che si diparte dalle principali direttrici individuate dal PTC
- La zona di Sirolo frazione Coppo (SP2)
- La zona di Valcastagno di accesso dalla zona artigianale del comune di Numana (SP23)
- La zona della foce del fiume Musone (SP1)

La cerchiatura di colore arancione indica le aree ipotizzate per la localizzazione della porta in corrispondenza dell’area sportiva dello Stadio del Conero, vicina allo snodo autostradale Ancona Sud, per la sola eventuale installazione dei dispositivi architettonico-segnaletici che possano svolgere il ruolo di “landmark” atti a segnalare gli accessi.
Queste sono state solamente ipotizzate in quanto, in riferimento allo stato attuale delle infrastrutture viarie non sono rappresentative in termini di flussi veicolari né dal punto di vista locale tantomeno turistico.
Queste potrebbero assumere rilevanza in base agli sviluppi futuri della pianificazione relativa all’intero polo sportivo ed alle aree connesse, data anche la presenza della stazione ferroviaria, per l’attuazione di un più ampio progetto infrastrutturale.
Di seguito la rappresentazione schematica di individuazione della localizzazione delle Porte principali e ipotizzate.

LA PORTA DEL PARCO IN ZONA COPPO_SIROLO

Oggetto del presente elaborato è la porta del parco riferita alla zona del Coppo di Sirolo identificata nella mappa generale con il N. 3.
L’Elaborato costituisce parte integrante del DOC.F.A.P. elaborato P.G.001 RELAZIONE GENERALE relativo a tutte le Porte del Parco.



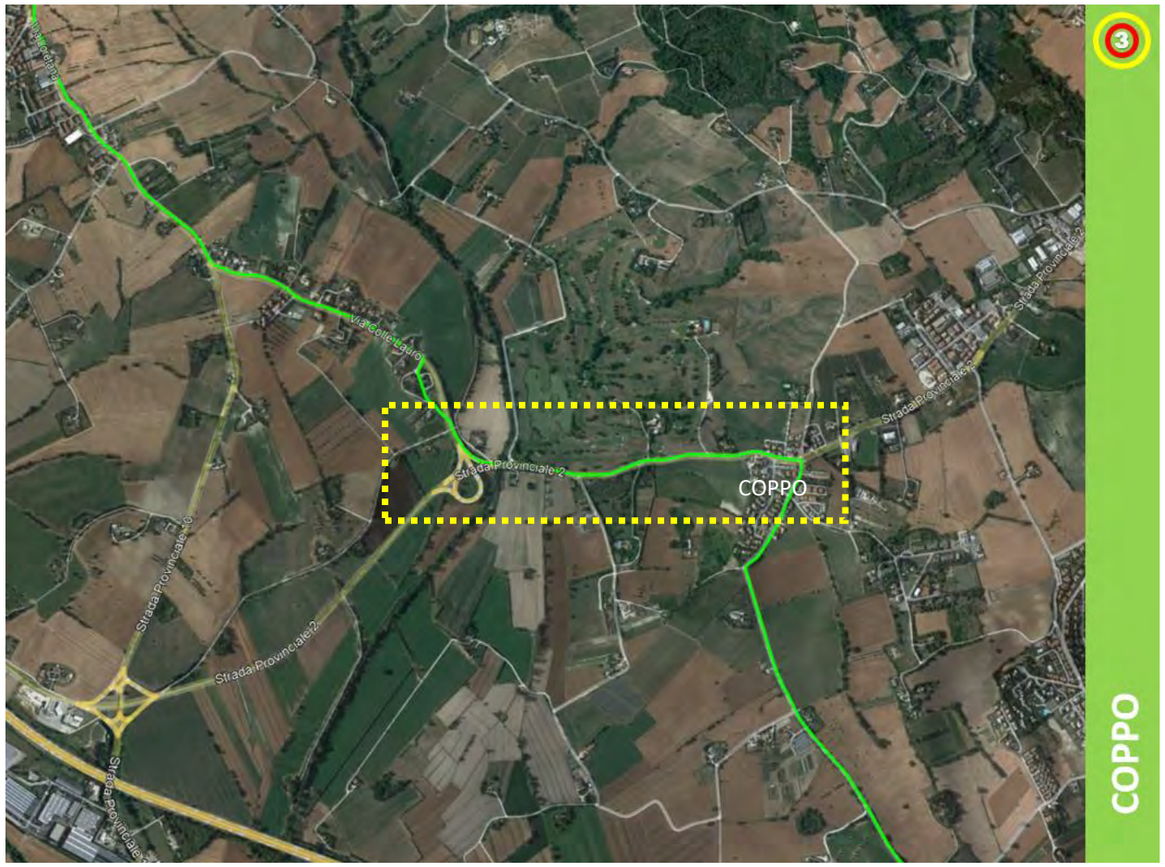
A. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE AI FINI DELLA LOCALIZZAZIONE

Tenendo presenti i concetti guida di orientamento della progettazione, riportati nella relazione generale, sono state analizzate le varie possibilità concrete di realizzate le porte, determinate dallo stato dei luoghi rispetto alle localizzazioni individuate nella Mappa generale collocate sulle principali direttrici della viabilità,

La zona individuata in località Coppo di Sirolo è collocata sulla direttrice della viabilità principale costituita dalla SP2_ Sirolo-Senigallia.

In riferimento alla localizzazione indicata nella Mappa generale, si evidenzia che detta direttrice costeggia il confine del Parco per un tratto piuttosto esteso che si andrà ad analizzare in relazione ai percorsi cicloturistici e/o escursionistici che in qualche modo la intersecano o su di essa si attestano.

Fig. immagine satellitare ricavata da Google Earth_In verde il confine del Parco.



I TRACCIATI DI INTERESSE

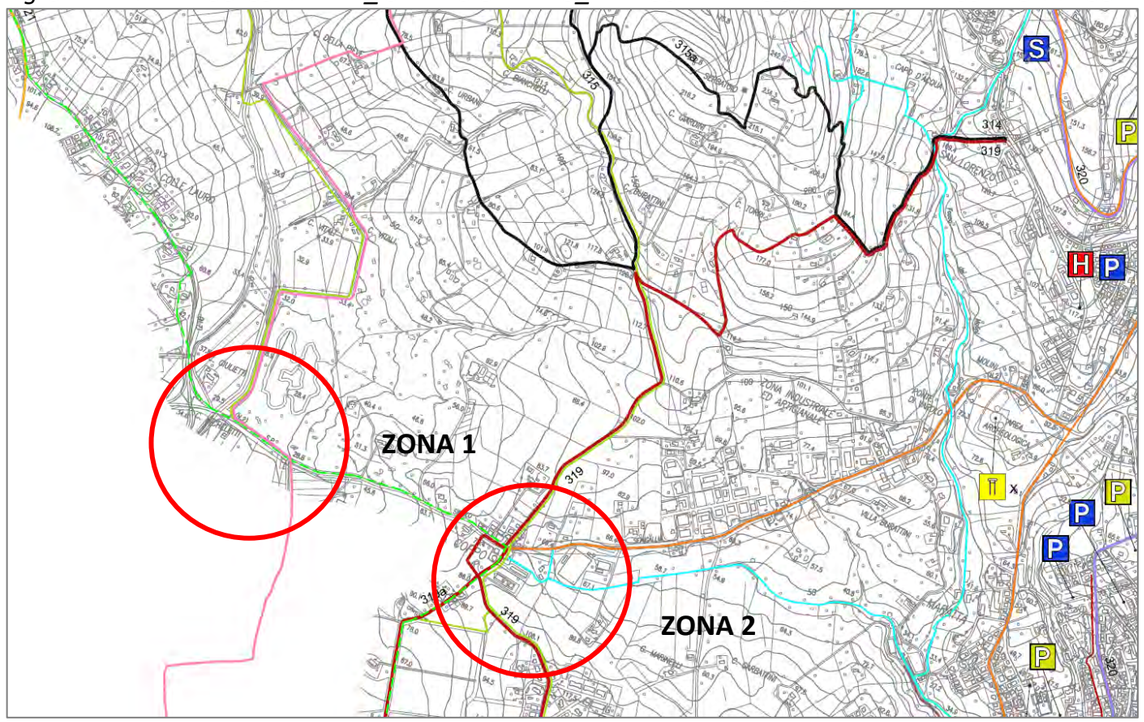
Scendendo di scala, al fine di individuare i nodi di scambio di sistemi della mobilità veicolare (auto, autobus) con la rete della mobilità dolce (percorsi cicloturistici, sentieri escursionistici), si è reso necessario avere una visione della rete dei tracciati di interesse turistico-escursionistico nel contesto territoriale al contorno che intersecano detta direttrice lungo il tratto che costeggia il confine del Parco (rettangolo tratteggiato della precedente immagine).

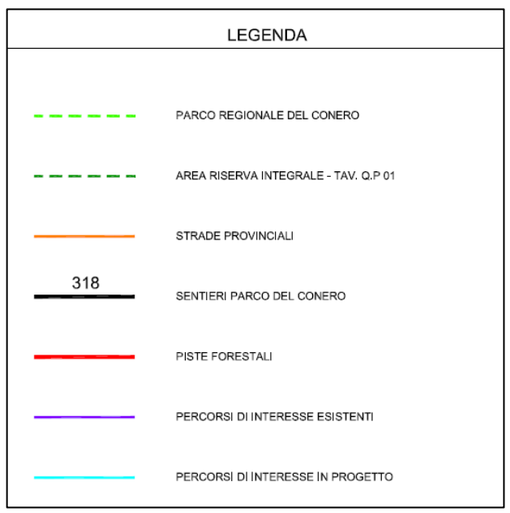
LA CARTA DELL’ACCESSIBILITA’ DEL PARCO

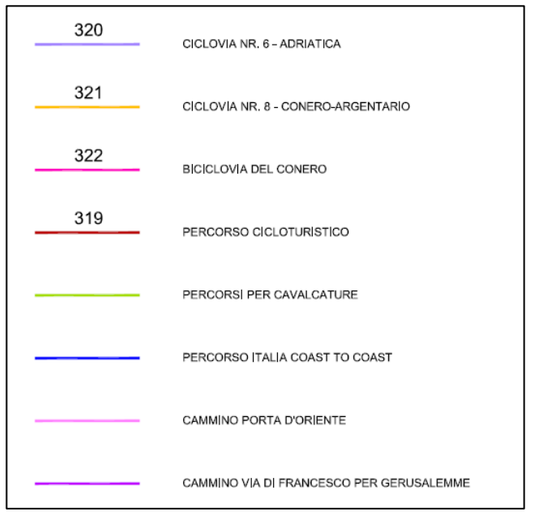
La Carta dell’Accessibilità del Parco, allegato L al Regolamento, in applicazione del co. 7 dell'art. 17 del qP 02 del PdP, nella TAV. 3 individua i tracciati e i luoghi di interesse pubblico”.

A questa si fa riferimento per l’individuazione dei tracciati che interessano la zona del Coppo di Sirolo.

Fig.CARTA DELL’ACCESSIBILITA’ _ STRALCIO TAV. 3_”TRACCIATI E LUOGHI DI INTERESSE PUBBLICO”







In base ai tracciati che si rilevano dalla Carta dell’accessibilità del Parco, si evidenziano due zone in cui detti tracciati intersecano la direttrice della viabilità principale rappresentata dalla SP2_Sirolo-Senigallia, o si attestano su di essa indicate come ZONA 1 e ZONA 2 .

ZONA 1

Una prima zona è situata in prossimità dello svincolo della strada Provinciale SP2 con la Strada provinciale SP 7_ via Colle Lauro per Camerano.

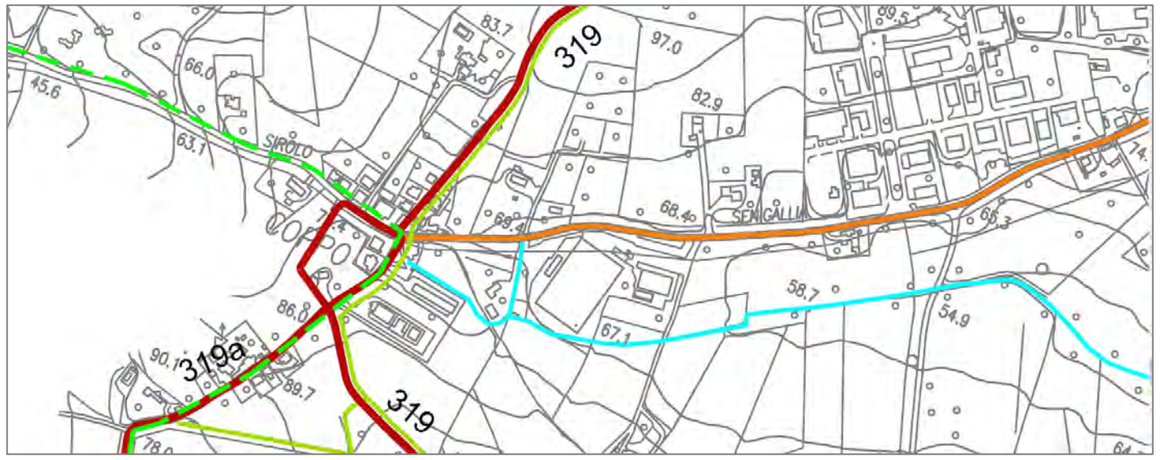
- In questa zona sul lato Est del fosso al confine con l’area del Conero Golf Club, si attesta via Betelico, dove passa il tracciato del **Cammino Porta d’Oriente** che attraversa la Provinciale per proseguire fuori Parco fino a Loreto.
- Sulla stessa via Betelico, all’interno del perimetro del Parco, è individuato un **tracciato per cavalcature.**
- Via Betelico, con i tracciati individuati, costituisce il collegamento con il sentiero ufficiale del Parco n.315_Anello della Pecorara.

ZONA 2

Una seconda zona si trova in corrispondenza dell’abitato del Coppo e quella immediatamente successiva in prossimità dell’area del Campo Sportivo di Sirolo.

In questa zona la SP2 è attraversata dal **percorso Cicloturistico del Parco n. 319**. Lo stesso tracciato è individuato nella Carta anche come **tracciato per cavalcature**.

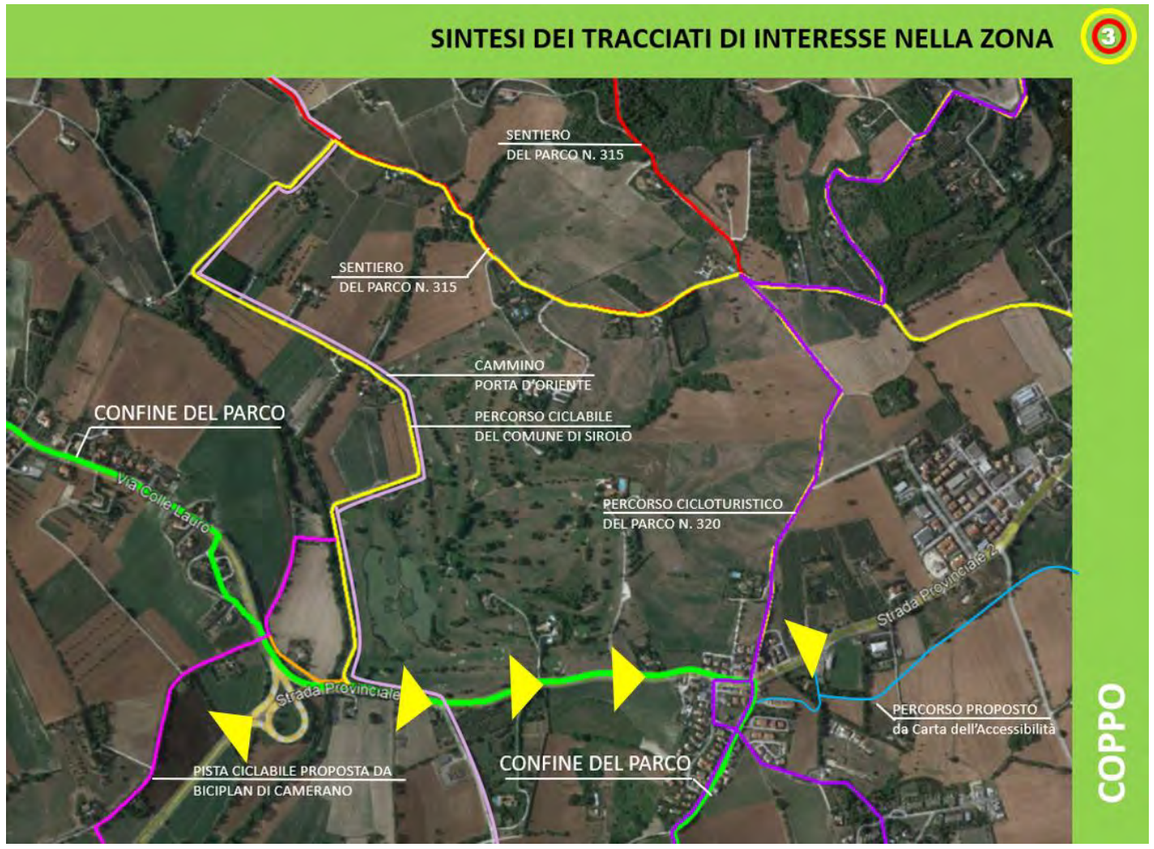
Un ulteriore **tracciato di interesse pubblico** individuato nella Carta come **“di progetto”** (di colore celeste) partendo dai tracciati sopra descritti va ad attestarsi sulla strada Provinciale nell’area adiacente al Campo Sportivo per poi proseguire attraverso la campagna.



Ad avvalorare l’interesse per la realizzazione della Porta nella ZONA 1 è che il tracciato rappresentato da via Betelico, è stato individuato come percorso ciclabile dall’amministrazione comunale e recentemente dotato di apposita segnaletica.

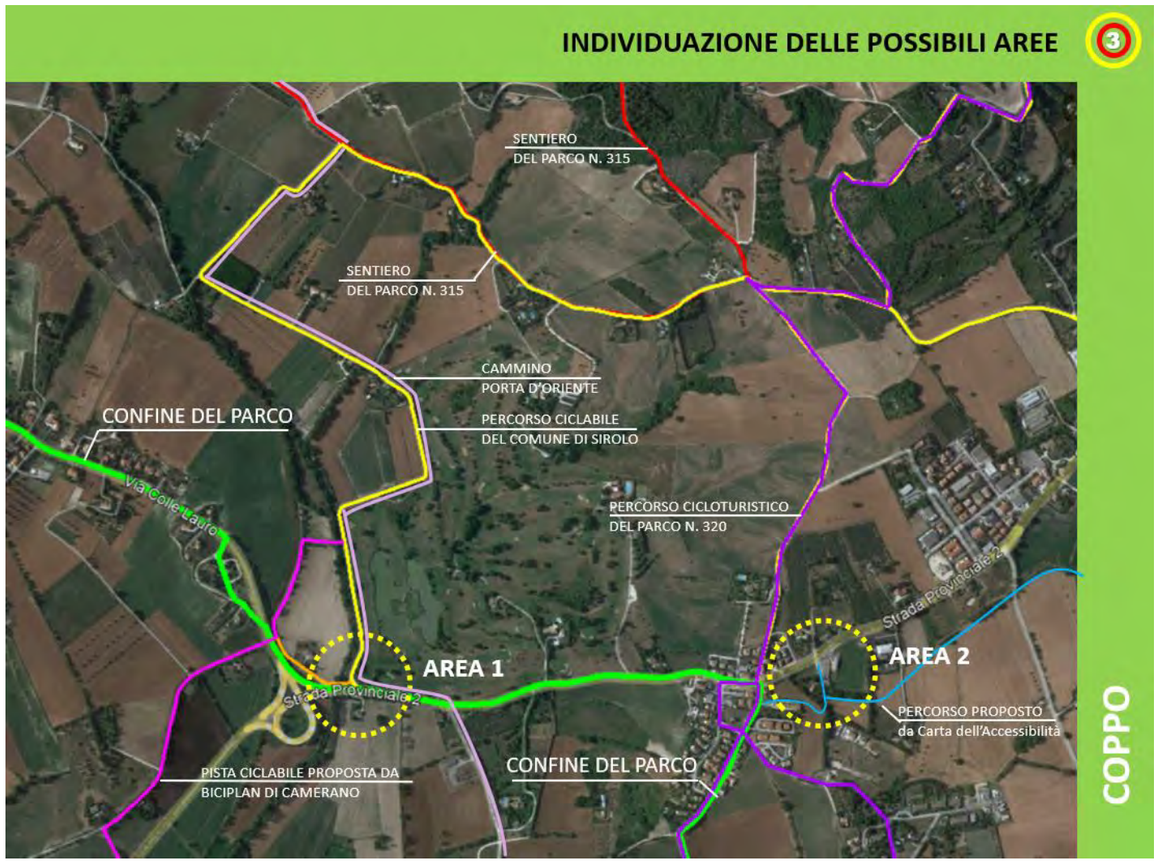
In questa zona va inoltre a confluire il percorso ciclabile proposto dal BICIPLAN di Camerano (in colore fuxia nell’immagine di seguito riportata) che da sud attraversa la SP2 e sottopassa la SP7 per ricongiungersi, ipotizzando la realizzazione di un ponte pedociclabile per l’attraversamento, a via Betelico dal lato ovest del torrente.

In base a quanto rilevato si è elaborato un quadro sinottico di sintesi dei tracciati di interesse riportato nella seguente immagine (le frecce in giallo indicano la direttrice della SP2)



In relazione al contesto infrastrutturale della rete dei tracciati di interesse, sono state quindi individuate le aree che, in coerenza con i concetti guida di indirizzo alla progettazione per la realizzazione di un’area di sosta attrezzata, che potessero avere la possibilità di parcheggio o essere prossime a parcheggi) e Interessare per quanto possibile aree pubbliche (comunale, demaniale o di proprietà della provincia di Ancona).

Le Aree individuate come AREA1 e AREA 2 nell’immagine successiva, sono state individuate quali aree di riferimento per lo studio delle alternative progettuali, in relazione alla localizzazione, per ciascuna delle quali cambiano, a seconda del caso, le condizioni di attuazione.

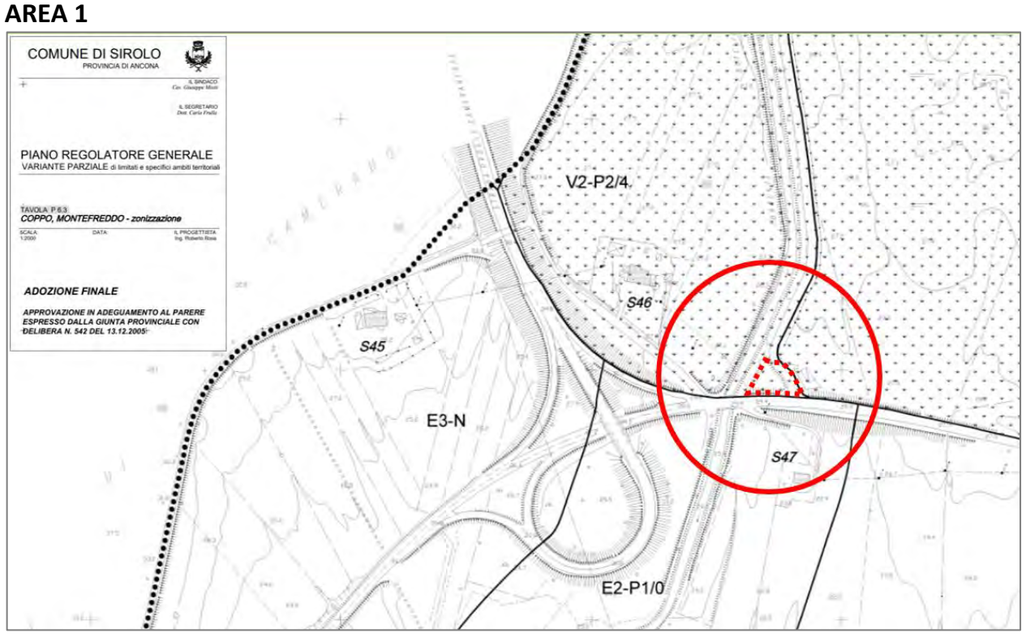


B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E NORMATIVO

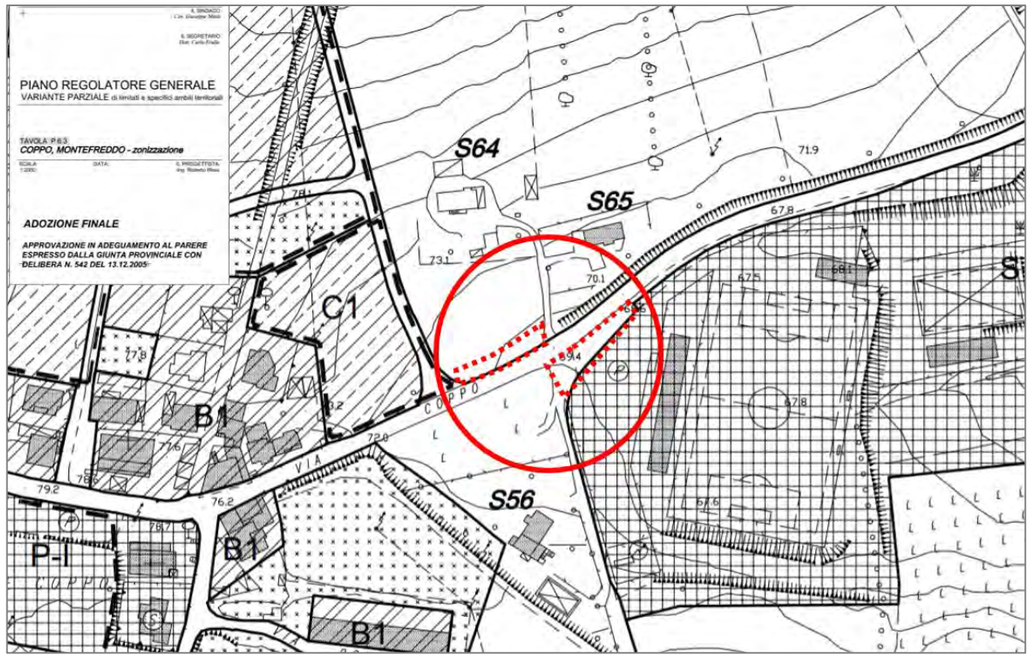
PRG DEL COMUNE DI SIROLO

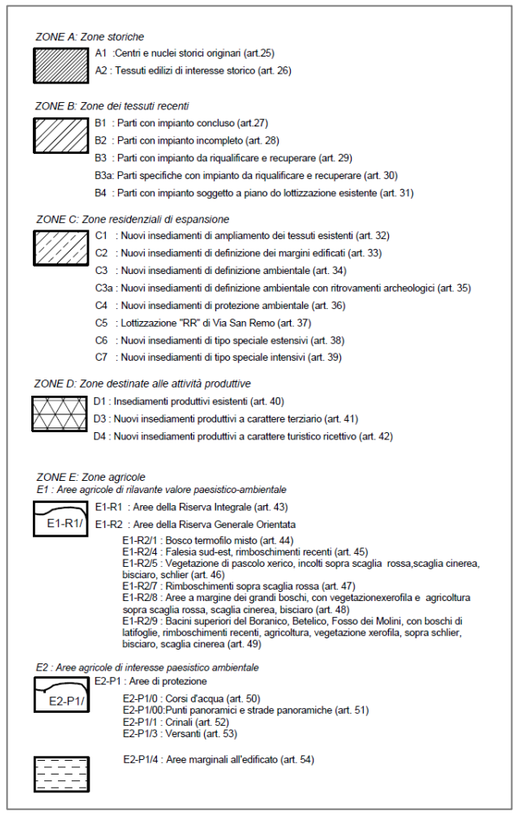
In riferimento alla zonizzazione di PRG di Sirolo si riportano di seguito gli stralci della Tav. 6.3 ZONIZZAZIONE_COPPO-MONTEFREDDO, relativi alle due aree individuate.

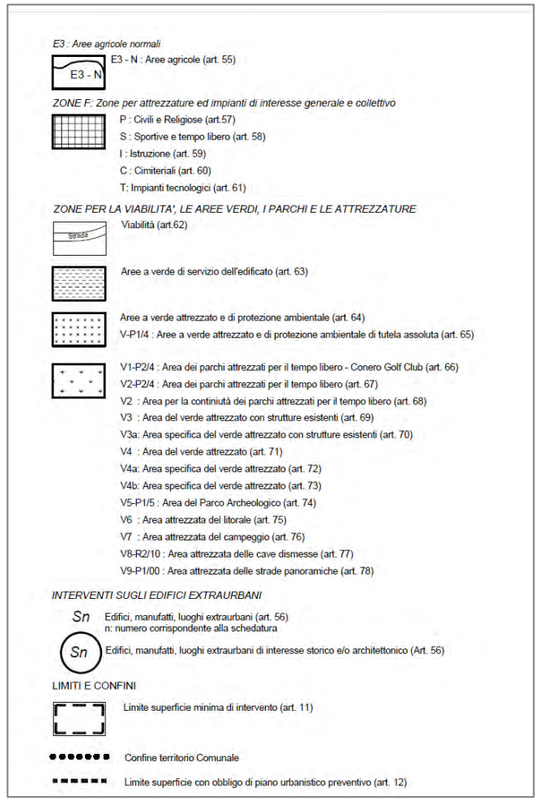
AREA 1



AREA 2







CAPO 2.5 _ ZONE PER LA VIABILITÀ, LE AREE VERDI, I PARCHI E LE ATTREZZATURE.

Art. 62 . VIABILITA’

Queste zone comprendono le aree attualmente destinate alla viabilità carrabile e/o pedonale, quelle destinate al loro ampliamento e quelle per la realizzazione di nuovi tracciati. Gli interventi di trasformazione ricadenti nelle zone destinate alla viabilità devono rispettare le seguenti norme:

a) Destinazioni d’uso:

Consentite:

Sedi viarie per la circolazione meccanizzata, ciclabile e pedonale, per la sosta, per il verde e l’arredo urbano, Attrezzature e funzioni complementari, parcheggi.

b) Parametri urbanistici ed edilizi:

Sulla base di un progetto approvato dall’Amministrazione Comunale.

I tracciati e le sezioni delle strade e dei percorsi pedonali e/o ciclabili, indicati nelle tavole di Piano, hanno carattere prescrittivo. Con l’approvazione dei progetti di massima e/o esecutivi possono comunque essere introdotti gli aggiustamenti e le modifiche necessari, in ragione delle oggettive condizioni dei luoghi.

c) Categorie di intervento:

Mo, Ms, Rrc, Re, Ru, Dr, A, Ne.

I) Modalità di attuazione:

diretta.

e) Prescrizioni particolari:

Nel territorio extraurbano all’interno della zona di rispetto stradale viene stabilito un vincolo di inedificabilità così come previsto dal vigente Codice della strada.

ART. 67 _ V2-P2/4 Area dei parchi attrezzati per il tempo libero

Le zone V2-P2/4 comprendono parte delle aree omogenee P2/4 – AREE DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE del Ppnc, per le quali valgono le seguenti norme e prescrizioni:

A) Obiettivi specifici:

- l'arricchimento e la qualificazione dell'offerta di attività ricreative e per il tempo libero nell'ambito del Parco;
- la promozione di usi innovativi del territorio compatibili con la valorizzazione delle risorse naturali.

B) Sono previsti interventi:

- per la realizzazione di attrezzature sportive all'aperto quali piscine, campi da tennis, campi per attività sportive, a condizione che siano minime le alterazioni del profilo naturale del terreno; sono, comunque, vietati sbancamenti o riporti superiori ad 1 ml.;
- per la ristrutturazione o demolizione-ricostruzione a parità di volume degli edifici esistenti - esclusi quelli di interesse storico individuati nelle Tavole di Piano - finalizzata alla loro riutilizzazione per servizi alle attività sportive e ricreative; sono comunque fatte salve le norme più restrittive di cui al precedente art. 56: “Interventi sugli edifici e manufatti extra urbani”.
- per la costruzione di attrezzature per la sosta ed il ristoro, il tempo libero all'aperto;
- per la realizzazione di parcheggi alberati, suddivisi in aree con capienza non superiore a 20 posti auto ciascuna, schermate con vegetazione;
- per la messa a dimora di essenze vegetali autoctone.

B/1) Nelle presente zona ed in quella contigua V1-P2/4, di cui all’articolo precedente, l'insieme degli interventi viene definito e disciplinato con un piano urbanistico preventivo unitario, esteso all’intera area omogenea P2/4 del Ppnc, elaborato su iniziativa comunale o dei privati/proprietari: in questo secondo caso, l'approvazione dello strumento dà luogo ad una convenzione che regola le modalità dell'uso pubblico delle attrezzature.

C) Attività compatibili:

- E' consentita la realizzazione - in aggiunta agli interventi di cui al paragrafo precedente - di manufatti con strutture leggere smontabili, al servizio delle attività sportive e ricreative.
- E' ammesso l'insediamento di campeggi.
- E' ammesso l'esercizio delle attività agricole.
- E’ ammessa la realizzazione – su iniziativa del Parco – di strutture a sostegno della conoscenza attiva dell’ambiente e del territorio (Centri di Educazione Ambientale, ed affini), di superficie non superiore ai 250 mq, H MAX: 6.50 ml rispetto al profilo naturale del terreno.
- Alle nuove costruzioni dovranno essere applicate le prescrizioni riferite alla categoria di intervento CPI 18 dell’allegato.

D) Sono vietati:

- ogni nuova edificazione, fatto salvo quanto stabilito al precedente paragrafo C);
- l'impiego di mezzi chimici anche a basso grado di tossicità per limitare l'espansione dell'ailanto e della robinia, fatte salve eventuali diverse disposizioni contenute nei piani di settore;
- la realizzazione di attrezzature commerciali e ricettive, fatti salvi i servizi di ristoro compresi fra quelli strettamente complementari alle attività sportive e ricreative di cui al precedente paragrafo B);
- la realizzazione di discariche e di depositi di materiali di qualsiasi genere e per qualsiasi scopo;
- l'escavazione dei pozzi, se non autorizzati ai sensi della Legge 36/94 dalle autorità competenti;
- qualsiasi altro intervento contrastante con quanto indicato al precedente paragrafo A).

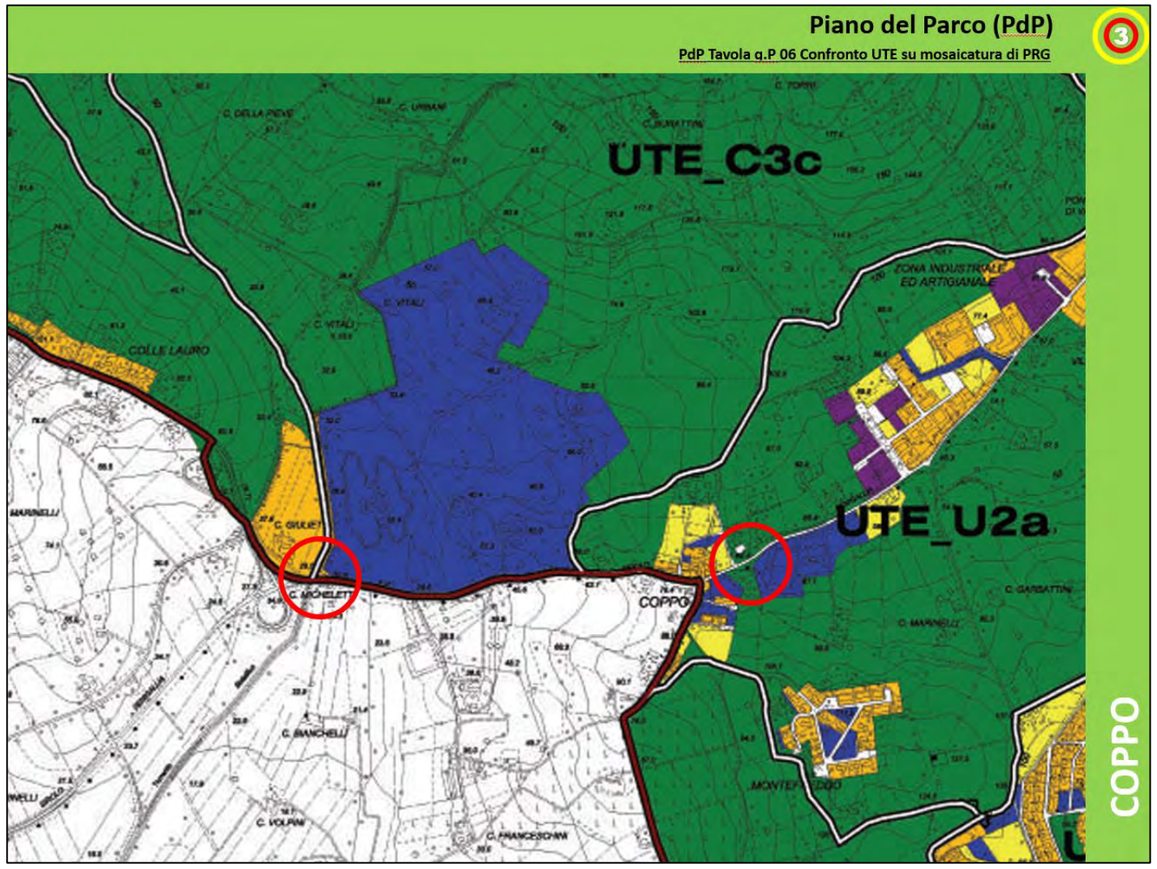
ART. 89 varianti per la mobilità non meccanizzata

Nel territorio comunale, all’interno del Ppnc, eventuali variazioni alla viabilità pedonale, ciclabile ed a cavallo esistente o prevista dal presente Piano, come pure alla localizzazione dei parcheggi nei punti di scambio con la viabilità primaria, possono essere introdotte attraverso appositi progetti su iniziativa del Parco o dell’Amministrazione comunale; la eventuale modifica dei tracciati e delle localizzazioni, compresi quelli degli stessi “sentieri del Parco”, come individuati nelle tavole del Piano, conseguente all’approvazione dei progetti da parte del Parco, ovvero anche da parte dell’Amministrazione comunale attraverso il Piano di recupero ambientale di cui al precedente art. 39, comporta una semplice presa d’atto da parte del Parco su questo punto, senza la necessità di ulteriori procedure.

I progetti di sistemazione dei sentieri pedonali del Parco e di quelli esistenti indicati nelle Tavole del Piano e delle loro eventuali varianti, nonché dei percorsi ciclabili ed a cavallo promossi dal Parco ovvero dal Comune attraverso il Piano di recupero ambientale di cui al comma precedente, hanno effetto di dichiarazione di pubblico interesse e di indifferibilità ed urgenza delle opere in essi

PIANO DEL PARCO

Le due aree ricadono entrambe all’interno del perimetro del Parco Naturale del Conero e pertanto sono soggette alla disciplina dell’area protetta.



Parco Naturale del Conero

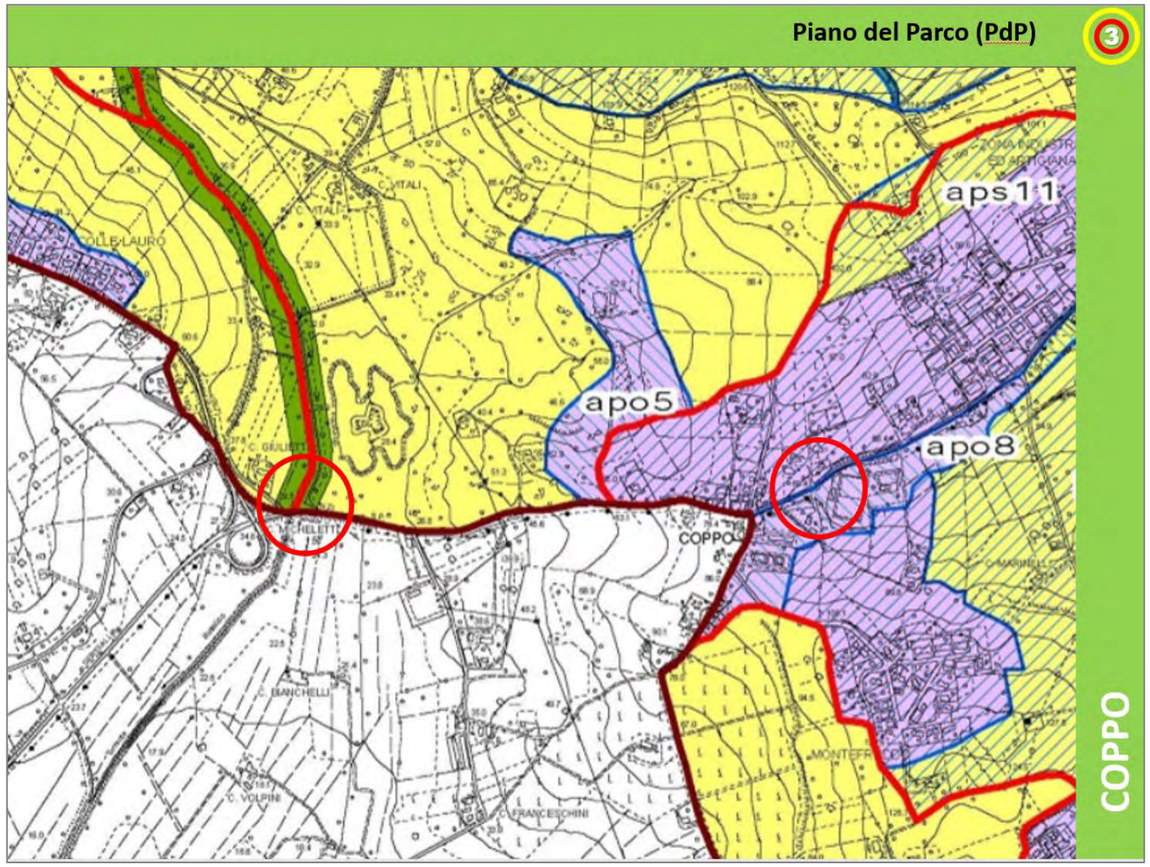
UTE - Unità Territoriali Elementari

verifica UTE su PRG

Zone Territoriali Omogenee - D.M. 1444/68

- Zona Territoriale Omogenea A
- Zona Territoriale Omogenea B
- Zona Territoriale Omogenea C
- Zona Territoriale Omogenea D
- Zona Territoriale Omogenea E
- Zona Territoriale Omogenea F

Di seguito stralcio della PdP **Tavola q.P 01 Articolazione territoriale normativa**



VARIANTE DEL PIANO

AREE OMOGENEE L. 394/91

- A - Riserva Integrale
- B - Riserva Orientata
- C - Area di Protezione
- D- Area di Promozione Economica e Sociale
- APS - Area Progetto Strategica 5/10/11
- APO - Area Progetto Operativo 5
- UMI - Unità Minima di Intervento

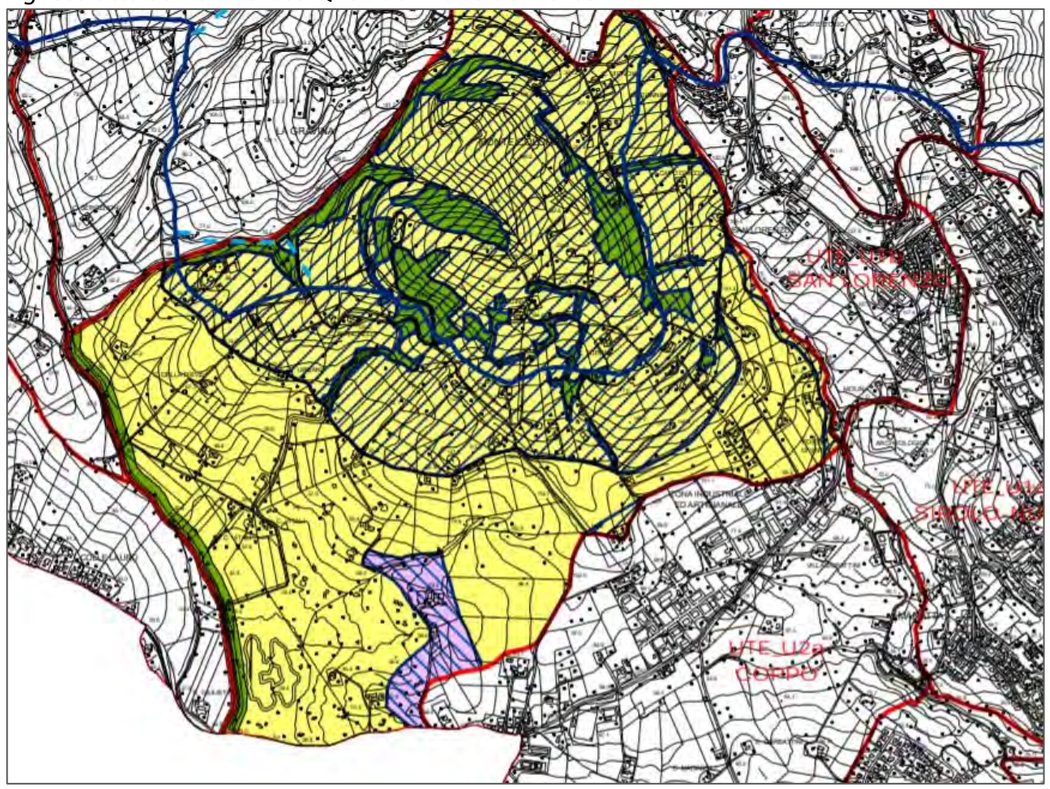
- ZPS - Zone di Protezione Speciale
- SIC - Sito di Importanza Comunitaria

ZONA 1

UTE C3c Monte Colombo

In riferimento al Piano del Parco entrambe la **ZONA 1** rivade all’interno della **UTE C3c Monte Colombo** Di seguito si riportano gli articoli del Piano riferiti alla UTE e gli indirizzi generali del Sub_Ambito Territoriale Collinare 3 (SATC3)

Fig. estratto dall’elaborato QP02 del Piano del Parco



UTE C3c – Monte Colombo

art

92. [1]Sono ammessi interventi di riqualificazione turistico -ricreativa dell’area del Conero Golf Club in considerazione del rilievo nazionale e internazionale della struttura sportiva, previa individuazione di una APO di iniziativa pubblica e/o privata. Eventuali integrazioni edilizie riferite ad attrezzature di tipo ricettivo devono essere sottoposte ad uno specifico piano aziendale e relativo Me.V.I. che ne giustifichi la validità economica ed il dimensionamento e ne dimostri la compatibilità paesaggistico ambientale. A tal fine devono essere valutate ipotesi di localizzazione sia interna che esterna all’area, senza possibilità di ridurre l’area attualmente destinata all’attività golfistica e/o al verde, o, in alternativa, compensandone la riduzione mediante l'individuazione di aree adiacenti.
[2]Per le strutture esistenti all'interno del Conero Golf Club, così come individuate nel Piano Urbanistico Preventivo Unitario PUPU con le sigle S46, S62, S64 ed S84 si applicano le attuali norme del PRG di Sirolo integrate dalle norme del PUPU.

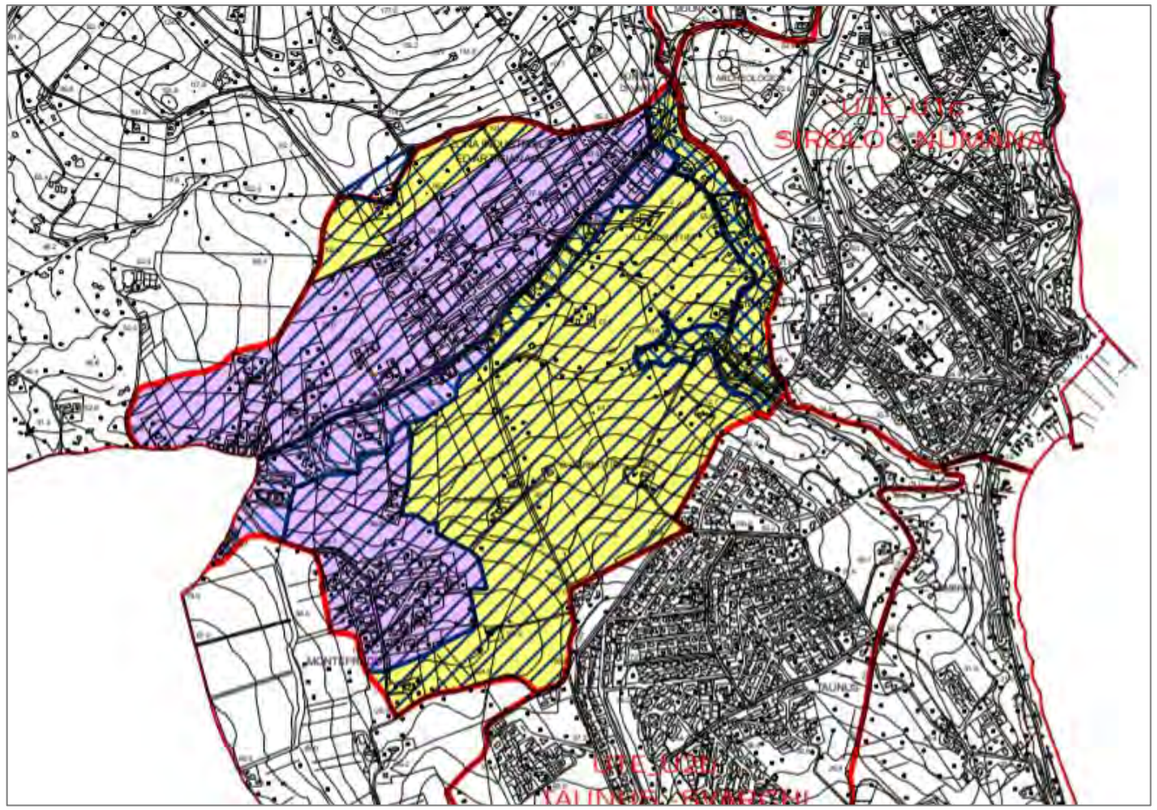
93. [1]Gli interventi relativi alla gestione della vegetazione, degli elementi diffusi del paesaggio agrario e del patrimonio floro-faunistico sono regolati dalle indicazioni del Piano di Gestione Naturalistica, di quelli dei siti Natura 2000 e degli ulteriori piani di settore approvati dall’Ente Parco ad integrazione degli indirizzi normativi del SAT C3 e delle azioni e norme dell’ APS 5, con particolare attenzione per i processi evolutivi che riguardano l’area di ricolonizzazione naturale presente sul versante sud-occidentale del Monte Colombo.

93 bis [1]E’ consentito il completamento dei lavori per la realizzazione del serbatoio idrico intercomunale; il progetto dovrà essere sottoposto a Me.V.I. al fine di limitare gli impatti sull’ambiente e sul paesaggio.

93 ter [1]Gli interventi previsti nell’UTE C3C dovranno essere sottoposti a Valutazione di incidenza, qualora ricadano all’interno dei siti Natura 2000.

ZONA 2

UTE U2a _ COPPO



UTE U2a – Coppo

art.

241. [1]E' ammessa la ristrutturazione urbanistica e la riconversione dell'insediamento a destinazione mista produttivo -residenziale di via La Forma attraverso la configurazione di un assetto urbanistico compiuto e razionale, fortemente integrato con il paesaggio ed il contesto territoriale di riferimento rappresentato dalla presente UTE, preceduta dalle procedure di APS.
[2]Il progetto unitario dell' APS 11, da sottoporre al Me.V.I., può prevedere sia un'attuazione diretta (singoli lotti) che indiretta (comparti edificatori), a seconda del livello di complessità e della rilevanza pubblica degli interventi previsti.
[3]Gli specifici strumenti e le relative procedure per l'attuazione degli interventi previsti dall'APS 11 sono indicati dal PRG ed assumono efficacia dopo l'approvazione dell'APS da parte del Parco. Prima di tale approvazione si applicano le norme del PRG vigente e quelle della UTE U2a in quanto compatibili.
[4]Per l'APS 11 si applicano inoltre le norme di salvaguardia di cui al successivo art. 272 comma 3

242. [1]E' consentita l'attuazione diretta di singoli lotti di completamento nei limiti di quanto previsto dalle norme del PRG vigente.

243. [1]E' prevista la riqualificazione ed il potenziamento delle attrezzature sportive adiacenti la S.P. n. 2 anche mediante loro integrazione con il basso versante collinare di Montefreddo, attraverso percorsi pedonali e ciclabili di collegamento con gli insediamenti vicini di Coppo e S. Lorenzo, realizzazione di nuovi spazi per la sosta, di aree arredate a verde.
[2]L'eventuale realizzazione di impianti coperti dovrà essere preceduta da uno specifico progetto di APO da sottoporre al Me.V.I.

244. [1]E' prevista la progettazione paesaggistica, mediante APS 12, per la tutela e la salvaguardia del varco ambientale e del corridoio eco-rurale tra le località Coppo-Montefreddo ed il Fosso dei Mulini. Tale progetto deve ricercare la massima integrazione con gli obiettivi delle APS 10, 11 e 13.

245. [1]Per la realizzazione ex novo, per la manutenzione straordinaria e la riqualificazione di aree attrezzate aperte, sia pubbliche che private, con superficie superiore a 500 mq devono essere redatti specifici progetti a cura di tecnici specializzati, che tengano conto almeno dei seguenti elementi: localizzazione dell'area nel contesto paesaggistico-ambientale, dati microclimatici, pedologia del suolo, utilizzo dell'area, dimensione dell'area, utilizzo di specie autoctone. Particolare attenzione deve essere posta ai caratteri fito-cromatici, al portamento e all'accostamento tra diverse specie.
[2]Deve essere sempre assicurato il soddisfacimento del fabbisogno idrico post operam.

246. [1]E' vietata la chiusura del residuo varco ambientale tra gli insediamenti di Montefreddo e di Taunus/Svarchi.
[2]E' altresì vietata la realizzazione di nuove case sparse e di edifici isolati, come pure l'accorpamento in aggregati degli edifici esistenti.
[3]Fa eccezione l'APS n. 11 di via La Forma per la quale si applicano le specifiche indicazioni.

PDP QUADERNO 2

4.Tutela della vegetazione ripariale

All’art.4 il Piano del Parco stabilisce

Co.1_*E' vietato la compromissione delle formazioni ripariali e delle fasce boscate, individuate nella carta dell’uso del suolo (q. C/V Tavola 03a) e presenti lungo i corsi d'acqua come riportati nella Carta Tecnica Regionale (CTR – scala 1:10.000).*

Co.2_E' vietata la realizzazione di qualunque manufatto, compresi quelli a servizio dell'attività agricola, entro il perimetro delle fasce boscate presenti lungo i corsi d'acqua e cartografate alla Tav. q.C/V_03a e comunque entro una fascia di metri 50, calcolati dagli assi dei corpi idrici, per i fossi Boranico e Betelico e per tutti gli altri corsi d'acqua secondo quanto previsto dalle prescrizioni di base permanente dell’art. 29 delle NTA del PPAR con un minimo di 20 metri.

17. Viabilità ed aree pubbliche

All’art. 17 il Piano del Parco stabilisce:

1 La realizzazione di nuovi tratti stradali pubblici, oltre a quelli previsti dai PRG vigenti, sono ammissibili prioritariamente se ricadenti all’interno di APS e/o di APO di iniziativa pubblica previe adeguate valutazioni attraverso il Me.V.I.; gli interventi di miglioramento della sicurezza stradale e l'adeguamento funzionale della viabilità pubblica esistente devono conformarsi alle prescrizioni di cui al precedente art. 9 e prevedere, per quanto possibile, il riutilizzo e la rettifica delle sedi stradali esistenti, l'uso di materiali e tecnologie ecocompatibili e di basso impatto ambientale, con particolare riferimento a manti fonoassorbenti e drenanti, adeguati interventi di mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici. I progetti dovranno assumere come obiettivo complementare ma essenziale quello della riqualificazione paesaggistica dei contesti interessati. Specifiche indicazioni sulla progettazione eco-compatibile delle opere infrastrutturali viarie e sugli interventi di mitigazione e compensazione sono contenute nel Regolamento del Parco. All’interno di APS e/o di APO possono essere realizzate piste ciclabili in conformità alle prescrizioni del precedente art. 9 con l’uso di materiali e tecnologie come sopra indicato.-

2 Nei progetti di riqualificazione della viabilità di crinale e di versante vanno inoltre ricercate soluzioni che favoriscano la fruibilità di eventuali belvederi e punti panoramici.

39. Disciplina dei livelli di tutela (di cui all’ art. 12, L. 394/91)

Co. 1_ Le Aree Omogenee di cui all'art. 4 comma 2 del qP. 01, individuate dal PdP ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L. 394/91, sono articolate in aree di riserva integrale (Ri), aree di riserva orientata (Ro), aree di protezione (P) e aree di promozione socioeconomica (Ps). In relazione ai livelli di tutela di cui sopra Ri, Ro, P e Ps nell'intero territorio del Parco si applicano le seguenti norme specifiche:

…….

c) le aree individuate dai PRG vigenti come ZTO A, B, C, D ed F del DM 1444/68, ad eccezione delle eventuali zone per le quali le norme del PdP escludono interventi di ampliamento o nuova edificazione, sono considerate aree omogenee con livello di tutela Ps;

REGOLAMENTO DEL PARCO

Art. 3.29. Interventi su infrastrutture viarie

Qualsiasi intervento dovrà essere preceduto da un’attenta valutazione del progetto in rapporto al sito di riferimento con particolare attenzione agli aspetti ecologici e paesaggistici.

…….

La scelta delle pavimentazioni dovrà essere valutata rispetto al contesto ed in via prioritaria essere realizzata con sistemi naturali ad alta permeabilità ed uso di materiali naturali anche per la colorazione ed eventuali leganti trasparenti. Non è comunque consentita la trasformazione del manto di ghiaia o terra battuta in manto asfaltato;

…….

I VINCOLI

I principali vincoli previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali a cui sono soggette le aree ricomprese nel progetto discendono dalla seguente normativa di riferimento e ad essa è associato l’Ente che esprimerà il proprio parere in merito, ai sensi del D.lgs 241/1990 (istituto della Conferenza di Servizi).

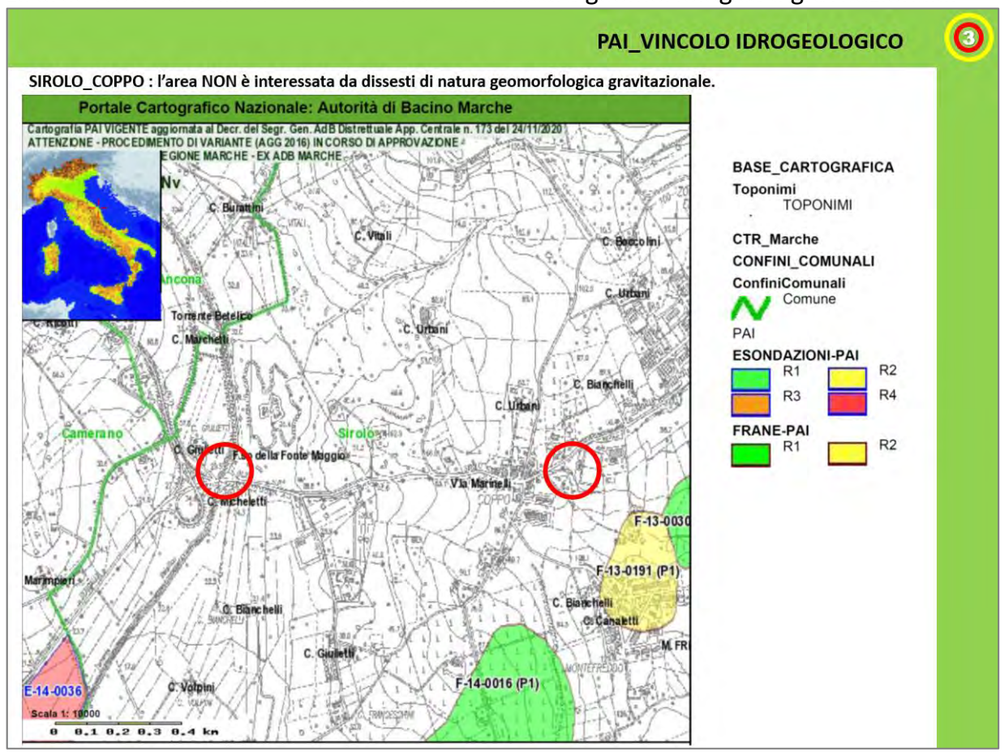
- D.LGS 42/2004 Codice dei beni culturali e del Paesaggio
  - art. 142 Aree tutelate per legge, comma1 lett. f) ;
    f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
  - art. 136 comma1 lett. c) e d);
    DM 31/07/1985 _Promontorio di Monte Conero _Vincolo N° di riferimento regionale AV503
- D.LGS 36/2023_Verifica preventiva dell'interesse archeologico art. 41 co.1 e ALLEGATO I.8
- PIANO PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE (PPAR) prescrizioni di base permanenti.
- PIANO DEL PARCO DEL CONERO
- REGOLAMENTO DEL PARCO
- PIANO DI GESTIONE NATURALISTICA DEL PARCO
- PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL PARCO
- R.D.L. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico
- PIANO STRALCIO DI BACINO PER L’ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)
- D.LGS N. 152 /2006
- Legge Forestale Regionale n. 6/2005 .
- D.LGS 30 aprile 1992 , n. 285_ Codice della Strada
- D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 Regolamento di esecuzione del Codice della Strada
- D.P.R. del 23/04/1992 per le zone di rispetto degli elettrodotti

VINCOLO PAESAGGISTICO

L’area è ricompresa all’interno del vincolo paesaggistico di cui al DM 31/07/1985 _Promontorio di Monte Conero _Vincolo N° di riferimento regionale AV503

VINCOLO IDROGEOLOGICO PAI

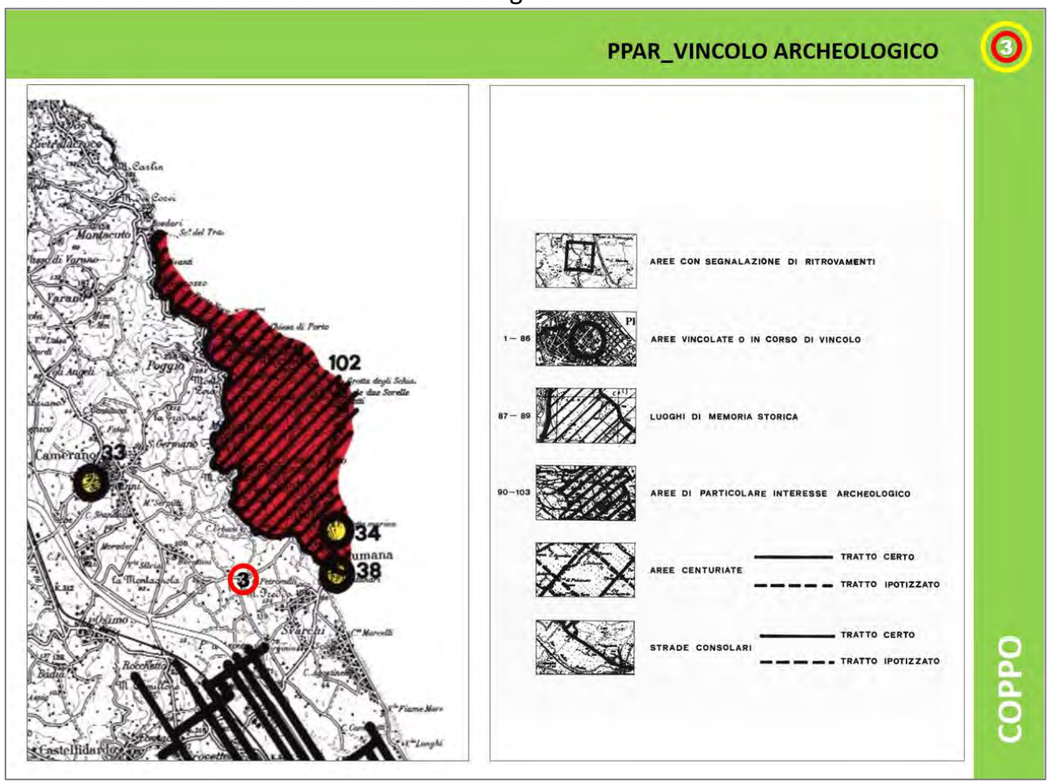
Le aree NON sono interessate da dissesti di natura geomorfologica e gravitazionale.



INTERESSE ARCHEOLOGICO

PPAR_VINCOLO ARCHEOLOGICO TAV. 10 LUOGHI ARCHEOLOGICI E DI MEMORIA STORICA

L’area NON è interessata da vincolo archeologico



In ogni caso, ai fini dell’applicazione dell’art. 28 del Codice, il D.Lgs. n. 36/2023, all’art. 41 co.4, impone, nell’ambito della realizzazione di opere pubbliche, la verifica preventiva dell'interesse archeologico sulle aree oggetto di intervento pertanto, ai sensi dell’allegato I.8 art.1,co 2 del Codice, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, **prima dell'approvazione**, copia del **progetto di fattibilità** o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici.

Le LINEE GUIDA per la procedura di verifica dell’interesse archeologico approvate con DPRCM del 14/02/2022 stabiliscono all’art 2 il campo di applicazione della procedura VPIA

Art. 2. Campo di applicazione 1.

La procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico si applica a tutti i progetti di opere pubbliche o di interesse pubblico disciplinati dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, compresi i lavori afferenti ai settori speciali di cui all’art. 3, comma 3, lettera hh) del predetto decreto, qualora sulla base delle indagini di cui all’art. 25, comma 1, del medesimo decreto possa presumersi un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione. ***Sono esclusi gli interventi che non comportano nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle impegnate dai manufatti esistenti, mutamenti nell’aspetto esteriore o nello stato dei luoghi oppure movimentazioni di terreno.***

C_ POSSIBILI ALTERNATIVE PROGETTUALI

Per la Porta del Parco in territorio del comune di Sirolo, sulla direttrice della viabilità principale rappresentata nella zona del Coppo dalla SP2 Sirolo-Senigallia, di seguito si analizzano le due possibili alternative progettuali riferite alle due zone individuate.

C.1_ALTERNATIVA PROGETTUALE _ZONA 1

STATO DI FATTO DELL’AREA DI INTERVENTO_ 1

Per la Porta di Sirolo, in base allo stato dei luoghi, alle caratteristiche di visibilità e/o accesso diretto dalla strada è stata individuata in via prioritaria la soluzione progettuale riferita all’AREA 1.

L’area identificata per la realizzazione dell’area di sosta è situata immediatamente dopo lo svincolo stradale attraverso il quale dalla SP2 sale /scende dalla SP7 che in questo punto la sovrapassa.

Si trova all’inizio di via Betelico in prossimità dell’accesso dalla SP2 ed è ricompresa tra il Fosso Betelico e l’impianto sportivo del CONERO GORLF e ricade in territorio extraurbano

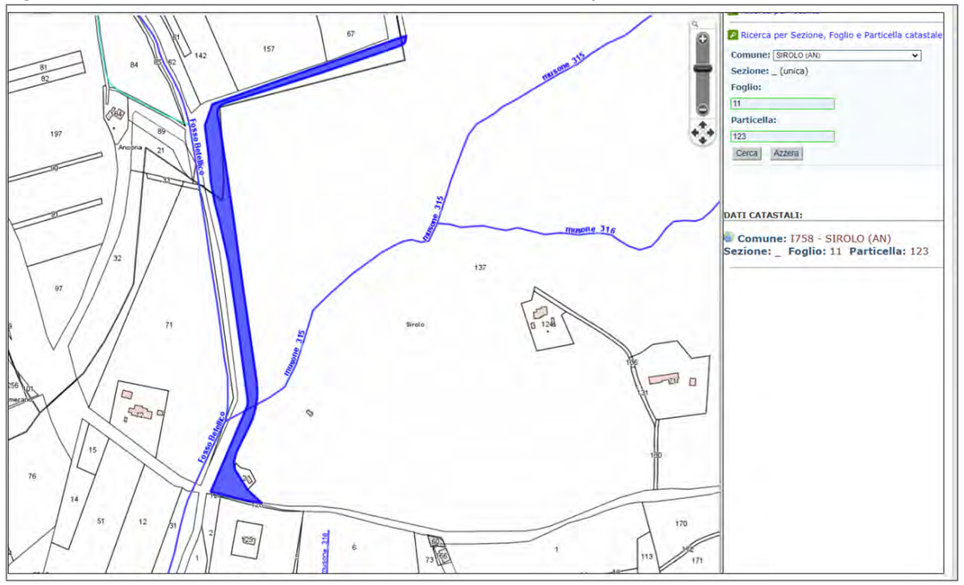
Via Betelico è una strada vicinale parte della rete della viabilità comunale ed in quanto tale è gestita dal comune di Sirolo.

CATASTO

Catastalmente l’area interessata ed è ricompresa all’interno del mappale identificato al **Foglio 11 al n. 123 di proprietà privata**.

In caso di realizzazione della Porta in quest’area, sarà necessario attivare le procedure per l’acquisizione dell’area mediante esproprio o altra modalità non onerosa (comodato d’uso gratuito), in ogni caso occorrerà effettuare un rilievo rispetto ai i punti fiduciali della zona per il frazionamento o l’individuazione del perimetro da acquisire eventualmente in concessione.

Fig. estratto del catasto dal SIT del Consorzio di Bonifica delle Marche



La particella confina con l’area demaniale del fosso Betelico. La sovrapposizione evidenzia che la particella catastale interessa anche parte della SP2.

L’area attualmente si presenta come uno slargo a servizio della viabilità al margine della strada bianca, senza un preciso utilizzo. La manutenzione/gestione dell’area strettamente legata alla viabilità, è attuata dall’Amministrazione comunale di Sirolo.

Spesso luogo di deposito abusivo di materiale di rifiuto, la zona è stata oggetto di una campagna “Puliamo il Parco”, e merita di essere riqualificata a servizio della fruizione.

L’area è ritenuta da molti funzionale per una sosta breve anche per fruire della vista che da qui si può godere verso Monte Colombo: l’Ente Parco ha collocato qui un pannello VISTA POINT descrittivo del paesaggio su cui si apre la visuale.

La zona è frequentata da numerosi ciclisti ed è servita dal servizio di trasporto pubblico locale: sulla strada provinciale in corrispondenza dell’ingresso della via è presente la fermata dell’autobus

La presenza della vegetazione ripariale a margine del Fosso Betelico, da tutelare e valorizzare e che circonda lo spazio, fa da sfondo naturale alla futura area attrezzata offrendo un valore aggiunto ai luoghi ed alla fruizione.

Altro valore aggiunto per la localizzazione della Porta in questa zona, è l’interesse che innesca sia a scala locale che sovracomunale e territoriale, la presenza dell’attrezzatura sportiva del CONERO GOLF CLUB, attrattore di turismo a scala nazionale.

La Società è proprietaria dell’area e della strada (di tutto il mappale 123) e pertanto occorrerà attivare specifici accordi.

Fig. Vista satellitare dell’area e dello svincolo stradale cui è prossima (in verde il confine del Parco)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Di seguito alcune immagini della zona individuata per la realizzazione dell’area di sosta attrezzata e dell’accesso dalla Strada Provinciale.

Fig. Viste dalla SP2 dell’accesso a Via Betelico dove si prevede di realizzare la sosta attrezzata.

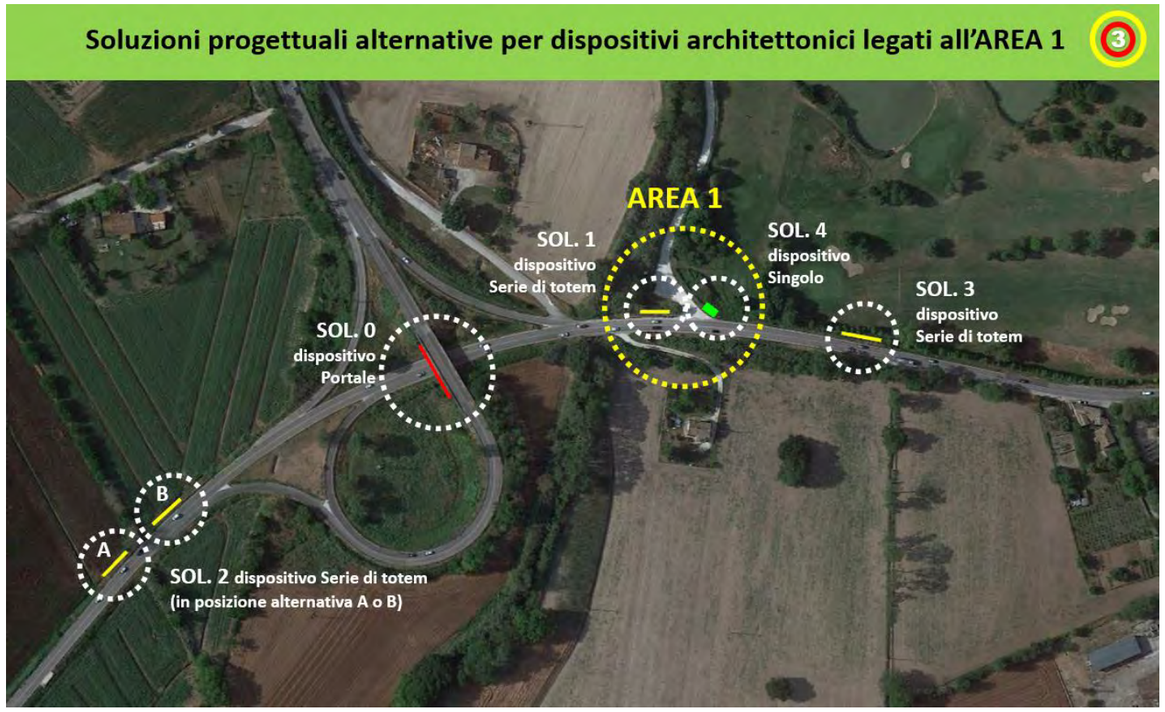
Fig. Viste dell’area dalla SP2 provenendo dal Coppo

Fig. Vista dell’area dall’ingresso su via Betelico a destra il pannello VISTA POINT posizionato dal Parco

Fig. Vista dell’area da via Betelico

ALTERNATIVE PROGETTUALI RELATIVE AI DISPOSITIVI SEGNALETICI _ AREA 1

Per la collocazione dei dispositivi architettonici di interesse pubblico collegati alla realizzazione della sosta attrezzata in AREA 1 sono state ipotizzate quattro soluzioni progettuali alternative, ognuna delle quali, in base alla posizione assume una configurazione diversa.



SOLUZIONE 0_PORTALE

Questa soluzione prevede la realizzazione di un portale antistante il fronte del sovrappasso della SP7 sulla SP2.

Questa ipotesi progettuale è stata studiata e approfondita con un’apposita progettazione e quantificazione della spesa e sottoposta alla Provincia di Ancona, proprietaria di entrambe le strade provinciali, in due versioni, la prima relativa ad un portale in aderenza o in alternativa discostato all’infrastruttura del sovrappasso, e l’altra, semplificata che prendeva in considerazione l’installazione di un pannello nella trave di bordo del sovrappasso stesso.

Questa soluzione progettuale è stata successivamente abbandonata in quanto la Provincia di Ancona, dopo vari incontri e sopralluoghi, ha stabilito che la collocazione rispetto allo svincolo stradale potrebbe creare distrazione al guidatore che percorre la strada provinciale e quindi essere motivo di pericolo in una zona in cui avvengono già molti incidenti stradali, vista la complessità dello svincolo, e quindi contravverrebbe a quanto disposto dal Codice della Strada.

SERIE DI TOTEM _SOLUZIONE 1

Questa soluzione prevede l’installazione del dispositivo SERIE DI TOTEM che costeggerebbe la SP2 per una lunghezza di ml 18/20 prima dell’ingresso all’area attrezzata e subito dopo l’attraversamento del fosso Betelico.

Anche per questa soluzione, a seguito di un ulteriore specifico incontro con la Provincia di Ancona, è emersa la problematicità della localizzazione del dispositivo in quanto la posizione è ritenuta comunque all’interno dell’area di svincolo stradale e quindi, sebbene meno impattante del portale a livello visivo, potrebbe creare comunque distrazione al guidatore che percorre la strada provinciale e quindi essere motivo di pericolo.

SERIE DI TOTEM _ SOLUZIONE 2

L’alternativa progettuale prevista dalla Soluzione 2 è di collocare il dispositivo **serie di totem**, anticipando lo svincolo in direzione Sirolo.

Assunto che per la migliore percezione dell’elemento è preferibile la collocazione sul lato sinistro della strada, in relazione allo stato dei luoghi la posizione della serie di totem potrebbe essere prevista prima del filare di alberi perpendicolare alla strada, o immediatamente dopo, prima della diramazione viaria dello svincolo.

Ammesso che non sia da considerare la collocazione troppo distante dal confine del Parco e dall’area di sosta, in relazione allo scopo per cui è stato studiato il dispositivo, questa soluzione risponde ai concetti guida possiede la propria efficacia.

Posizione A

Posizione B

SERIE DI TOTEM _ SOLUZIONE 3

L’alternativa progettuale prevista dalla Soluzione 3 è di collocare il dispositivo **serie di totem**, posticipando lo svincolo in direzione Sirolo.

Il dispositivo è visibile da lontano ma, essendo collocato dopo l’area di sosta, perde la propria efficacia di invito alla sosta in quanto percorrendo la strada il visitatore potrebbe non percepire di aver oltrepassato un luogo di interesse.

La realizzazione del dispositivo in questa posizione ricadrebbe in area privata (Conero Golf) e quindi creerebbe problematiche per l’acquisizione dell’area.
Inoltre, dato che al di là della proprietà dell’area, le fasce laterali alla strada sono gestite dalla Provincia di Ancona, e per il fatto che il dispositivo si troverebbe al margine del fosso che in quel tratto costeggia la SP2 , il dispositivo creerebbe ostacolo alle operazioni di manutenzione da parte dell’Ente gestore.

Tuttavia, nel caso in cui si adottasse questa soluzione, all’ingresso dell’area di sosta attrezzata, per la visibilità dalla strada, occorrerà inserire un dispositivo segnaletico, che nel caso specifico è rappresentato dalla “**scultura/nome**” idoneo a identificare e valorizzare il luogo di accesso senza entrare in competizione con la verticalità degli elementi della serie, fermo restando che, come anche in tutte le altre soluzioni indagate, l’accesso all’area dovrà essere anticipato da apposito cartello di indicazione ai sensi del Codice della Strada.

La **scultura-nome** in corrispondenza dell’accesso all’area di sosta dalla SP2 è sempre consigliata, dal punto di vista paesaggistico, in associazione all’utilizzo del dispositivo **Serie di totem.**

TOTEM SINGOLO _ SOLUZIONE 4

L’alternativa alla serie di totem è l’installazione di un **Totem singolo** in corrispondenza dell’ingresso dell’area di sosta.
Questa soluzione è prevista nel caso in cui si dovesse verificare la non possibilità di attuare la soluzione 3 e considerando il fatto che la Serie di totem nella soluzione 2 sia piuttosto distanziata dall’area di sosta.
L’elemento singolo, come già detto nella parte generale della descrizione dei dispositivi, perde la propria efficacia se non direttamente associato all’area di sosta.
Tuttavia, in questo caso specifico, la pensilina dell’area di sosta si potrebbe intravvedere dalla strada e quindi, chi la percorre avrebbe comunque la percezione della presenza di un luogo di interesse.

CONSIDERAZIONI CIRCA LO STATO DI DIRITTO E LA COMPETENZA PER LA SP2

In relazione alla proprietà delle aree per la collocazione dei dispositivi, dalla consultazione del SIT del Consorzio di Bonifica delle Marche, non è possibile verificare l’esatta sovrapposizione catastale su ortofoto, per problemi legati alla non perfetta georeferenziazione delle mappe.

Tuttavia dalle misurazioni ricavate si evince che fino al fosso Betelico la fascia di Demanio stradale è molto più ampia della strada: su mappa catastale la fascia della demaniale corrispondente alla strada risulta di larghezza pari a circa 15 metri, mentre la larghezza della strada misurata su ortofoto è di circa 8 metri. La proprietà della strada e delle fasce laterali è quindi della Provincia di Ancona.

Mentre a partire dal fosso Betelico verso Sirolo invece, la fascia demaniale si restringe e neppure corrisponde all’attuale sede stradale. Ciò fa presumere che la proprietà possa ancora essere privata. Solo mediante un accertamento mediante i punti fiduciali presenti nella zona sarà possibile ricostruire l’esatta corrispondenza della mappa catastale con i luoghi.

Per quanto sopra, nel caso di collocazione della serie di totem ipotizzato nella soluzione 3 sarebbe necessaria l’acquisizione dell’area.
La competenza della Provincia di Ancona in ogni caso si estende anche alle fasce laterali seppure ricadenti in area privata, in ordine alle manutenzioni cui la Provincia provvede per la gestione della sicurezza stradale.

Resta fermo pertanto che in tutte e quattro le alternative progettuali ipotizzate per la collocazione dei dispositivi, sarà il parere vincolante della Provincia di Ancona, Ente proprietario o comunque gestore della strada, a dettare le disposizioni specifiche per la sicurezza stradale e per fare in modo che i dispositivi non costituiscano ostacolo alle operazioni di manutenzione delle fasce laterali.

D_SCHEMI GRAFICI _ AREA 1

L’AREA DI SOSTA ATTREZZATA

La zona attrezzata con pensilina, fermata dell’autobus /parcheggi

Di seguito due diversi esempi di pensiline

Schema grafico di inserimento del dispositivo segnaletico di valorizzazione territoriale ipotizzato nella **SOLUZIONE 4_ TOTEM SINGOLO**

In questa soluzione il Totem non sarebbe isolato in quanto dalla strada si avrebbe la percezione della presenza della pensilina dell’area attrezzata.

Visualizzazione schematica dell’ingresso all’area

DISPOSITIVO SEGNALETICO SOLUZIONE 4 ASSOCIATA A SERIE DI TOTEM SOLUZIONE 2

In anticipo, fuori Parco e prima dello svincolo stradale è collocata la SERIE DI TOTEM SOLUZIONE 2_

Visualizzazione Posizione A

Visualizzazione Posizione B

All’ingresso dell’area è collocato il dispositivo SCULTURA-NOME

Visualizzazione Ingrasso all’area provenendo da Sirolo

Visualizzazione Ingrasso all’area entrando nel Parco verso Sirolo

ATTIVITA’ PROPEDEUTICHE FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DELLE SUCCESSIVE FASI PROGETTUALI

Per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) occorrerà svolgere una serie di attività propedeutiche di verifica e valutazione

Sul posto è presente un traliccio della Linea elettrica di Media Tensione n. D55029507 dell’ENEL con tensione pari a 20 kV (20.000 Volt)

Occorrerà quindi

- Attivare la procedura per l’attuazione di un comodato d’uso gratuito con il Conero Golf Club proprietario dell’area
- Effettuare il rilievo dello stato dei luoghi per la verifica della posizione del mappale interessato rispetto ai luoghi mediante punti fiduciali presenti nella zona;
- Verifica della rete degli impianti e sottoservizi per soluzione di eventuali interferenze con il progetto, e per approvvigionamento di energia elettrica e idrica.
- Acquisizione della relazione geologica, idrologica idraulica….
- verificare il sistema di scarico dell’acqua della fontanella nel fossetto a lato della SP2 o nel fosso betelico tenendo conto che non esiste una rete fognaria sul posto.
- Rilievo botanico vegetazionale delle specie arbustive ed arboree presenti nella zona finalizzato alla valorizzazione paesaggistica del verde
- Verifica delle distanze dal fosso Betelico per il rispetto del vincolo di mantenimento di 20 metri di distanza dal ciglio superiore del fosso, ai sensi dell’art 4 del PdP.
- Disamina delle problematiche relative alla viabilità per l’individuazione della soluzione progettuale più idonea per la fermata dell’autobus.
- Disamina delle eventuali problematiche legate alla presenza del traliccio della Linea elettrica di Media Tensione dell’ENEL con tensione pari a 20 kV (20.000 Volt) oggetto di periodiche manutenzioni da parte della società di gestione

INDICAZIONI SULLE MODALITA’ DI ATTUAZIONE

Di seguito sono descritti gli interventi in ordine di priorità da seguire nella realizzazione.

A_AREA DI SOSTA ATTREZZATA

1_Installazione della pensilina e degli elementi ad essa integrati / impianti

Perché l’area di sosta assuma le caratteristiche di hub elemento essenziale è la pensilina.

Questa dovrà avere le caratteristiche descritte nella parte generale del presente DOC.F.A.P. in relazione a dimensioni, materiali ed attrezzature ad essa integrate.

Il progetto deve risolvere le problematiche legate alla sicurezza delle persone che utilizzano il mezzo pubblico che devono scendere dal mezzo per raggiungere l’area attrezzata, nonché alla sicurezza dei fruitori in senso generale.

2_ Realizzazione della fontana a corredo e servizio della fruizione

3_ Valorizzazione paesaggistica dell’area di intervento.

Il progetto dovrà prevedere, per quanto possibile, la valorizzazione dell’area verde circostante mediante

- interventi sulla vegetazione, eventuale compensazione di abbattimenti di specie infestanti con specie autoctone, sistemazione decorativa dell’area verde
- realizzazione di pedana /camminamento nel verde per valorizzare la sosta all’aperto eventualmente integrandola con ulteriori sedute
- ricercare soluzioni per la schermatura del traliccio tenendo conto che lo stesso è oggetto di periodiche manutenzioni da parte della società di gestione

B_ ELEMENTI ARCHITETTONICO-SEGNALETICI

4_ realizzazione degli elementi architettonico-segnaletici di valorizzazione territoriale

Per la selezione del dispositivo architettonico-segnaletico di valorizzazione territoriale tra quelli ipotizzati, è prioritario e di fondamentale importanza acquisire il parere della Provincia di Ancona Ente proprietario e/o gestore della strada provinciale SP2 Sirolo-Senigallia.

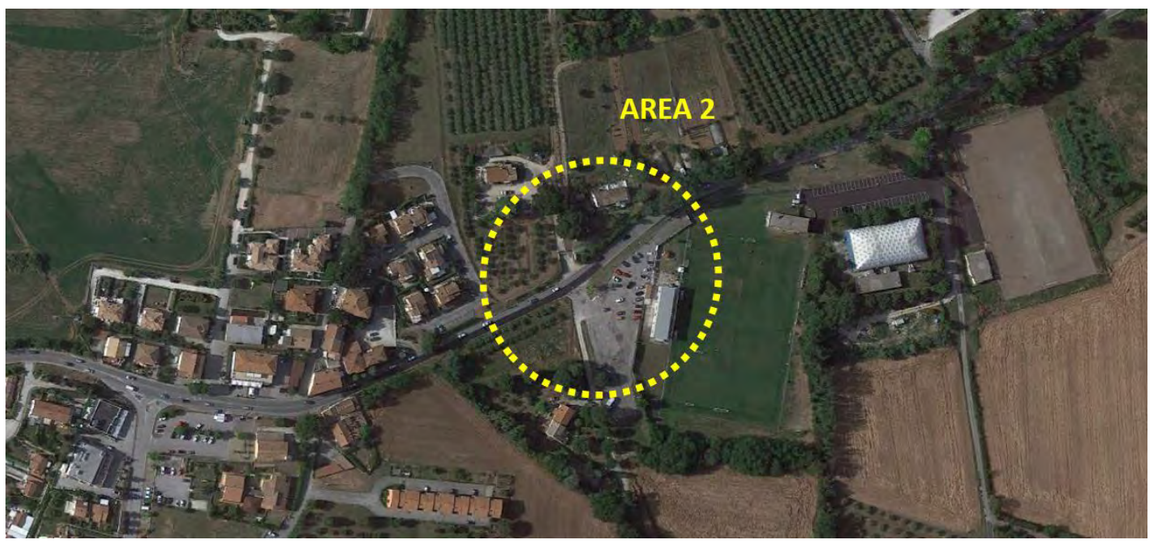
Il progetto dovrà tenere conto di quanto disposto dal Codice della Strada in relazione alle distanze e prevedere appositi dispositivi per la sicurezza stradale, di accesso all’area di sosta sia a sinistra che a destra all’ingresso di via Betelico dalla SP2 In particolare in corrispondenza del luogo dove alternativamente si prevede di installare il TOTEM oppure la SCULTURA-NOME.

Per il mantenimento, nelle zone extraurbane, della distanza non inferiore a m 1,5 per la collocazione del TOTEM il progetto dovrà prevedere apposita protezione (cordolo).

C.2_ALTERNATIVA PROGETTUALE ZONA 2

Per la porta di Sirolo, in base allo stato dei luoghi, alle caratteristiche di visibilità e/o accesso diretto dalla strada quale soluzione progettuale alternativa alla soluzione 1 è stata individuata quella riferita all’AREA 2.

LO STATO DEI LUIGHI



AREA 2

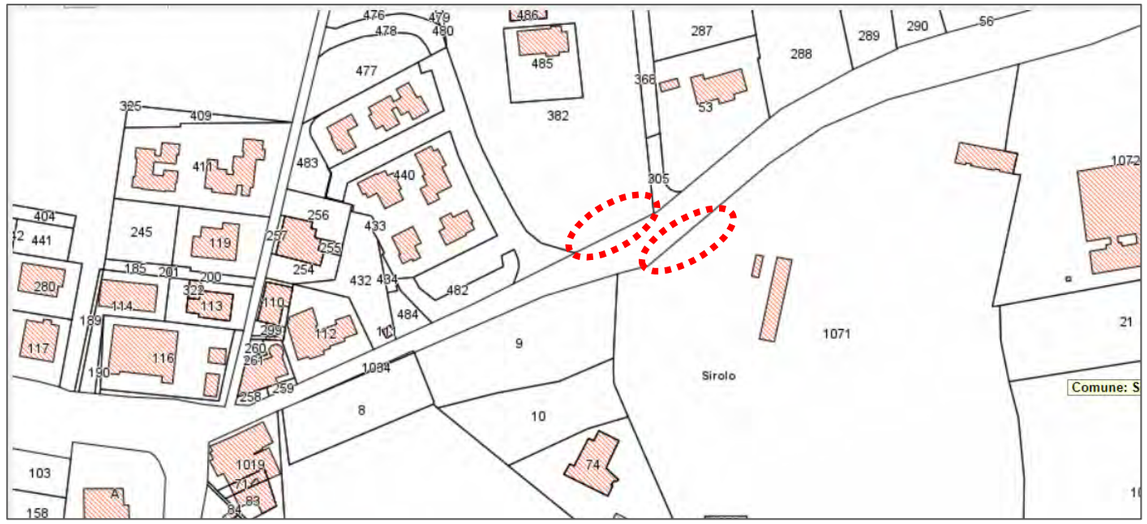
Si tratta di un’area in prossimità del Campo sportivo di Sirolo ed alla zona destinata a impianti sportivi dal PRG.
E’ ricompresa in ambito molto urbanizzato ed in via di trasformazione nella programmazione dell’Amministrazione comunale di Sirolo che sta acquisendo un’area limitrofa.
La zona interessata si trova in corrispondenza dell’accesso al piazzale di parcheggio e viabilità interna di servizio al Campo Sportivo.
Per la localizzazione dell’area attrezzata, si è presa in considerazione la fascia tra il piazzale e la strada, in possesso dei richiesti requisiti di visibilità da lontano.
La scelta è determinata anche dal fatto che lo stato dei luoghi qui è piuttosto trascurato e degradato, oggetto delle sole manutenzioni del taglio dell’erba nella fascia laterale alla SP2 .

La realizzazione della Porta in questa posizione potrebbe innescare un processo di riqualificazione urbana dell’intera area, da demandare a successivi investimenti, comprendendo anche il un riordino, mediante interventi di arredo urbano della caotica disposizione delle pubblicità applicate alla recinzione del Campo nonché di riqualificazione ambientale mediante impianto di alberature e vegetazione a corredo del parcheggio.

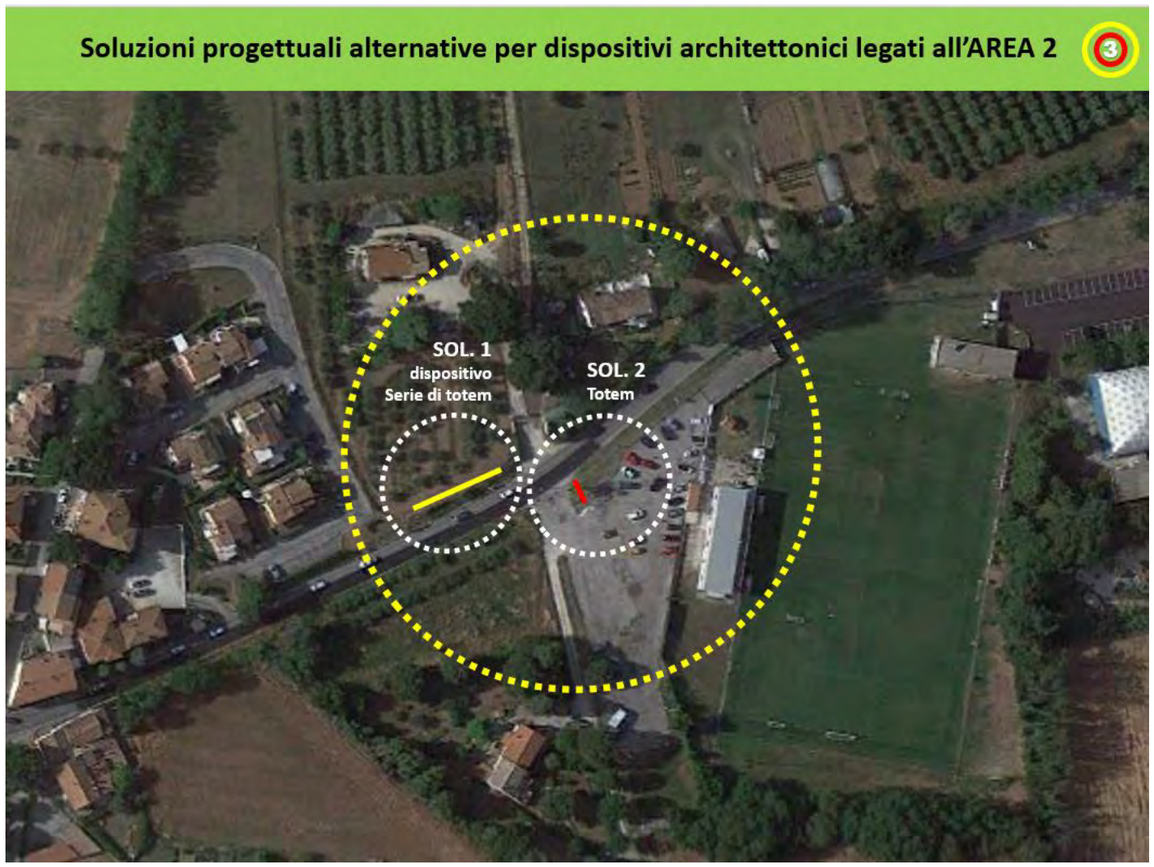
CATASTO

Catastalmente interessa una porzione della particella censita al **Foglio 13 mappale 1071** di proprietà comunale, e parte dell’area della strada di proprietà della Provincia di Ancona.
L’area dove si ipotizza la collocazione del dispositivo Serie di Totem, ricade all’interno della **particella 382 del Foglio 12** del comune di Sirolo, di proprietà privata.

SOVRAPPOSIZIONE CATASTALE CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE NELLA ZONA 2
Con individuazione delle aree interessate dall’intervento



Per la collocazione della SERIE DI TOTEM e, in alternativa il TOTEM singolo si sono ipotizzate le due soluzioni alternative rappresentate nell’immagine di seguito riportata.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La zona di avvicinamento all’area.
A sinistra a margine della strada è presente una lieve scarpata tra il cordolo stradale e le recinzioni delle proprietà private ben manutenuta. Qui è possibile ipotizzare la collocazione del dispositivo SERIE DI TOTEM secondo le indicazioni della Provincia in quanto vi sono sufficienti spazi per il mantenimento della distanza di metri 1,5 dalla strada.

Vista dell’area dove si ipotizza la realizzazione dell’area attrezzata. Sullo sfondo, il retro della tribuna del Campo Sportivo e la recinzione con la caotica serie di pubblicità degli Sponsor delle società sportive del Calcio.

Vista dell’area da riqualificare per la realizzazione della sosta attrezzata .
Qui è presente un marciapiede in asfalto in evidente stato di degrado e l’area verde della fascia leterale della strada.

In generale l’area si presenta priva di qualità urbana e molto dispersiva per via dell’ampiezza del piazzale e certamente poco accogliente.

Sebbene vi siano le caratteristiche dal punto di vista infrastrutturale e le condizioni di disponibilità dell’area, l’inserimento di un’area dell’area di sosta attrezzata tra la strada ed il parcheggio del campo sportivo, richiederebbe anche un investimento per la realizzazione di una zona a verde con l’inserimento di alberature e/o siepi per valorizzare paesaggisticamente i luoghi e per rendere la fruizione più gradevole e attrattiva.

In questa ipotesi progettuale occorre prevedere la riqualificazione dei luoghi con l’eliminazione della pavimentazione e la valorizzazione paesaggistica con la piantagione di alberi e arbusti.

Rispetto alla rete dei percorsi, come già descritto la zona ha le potenzialità per divenire un nodo di scambio anche piuttosto interessante se pensato all’interno di in una progettazione a scala urbana che coinvolga le aree pubbliche circostanti

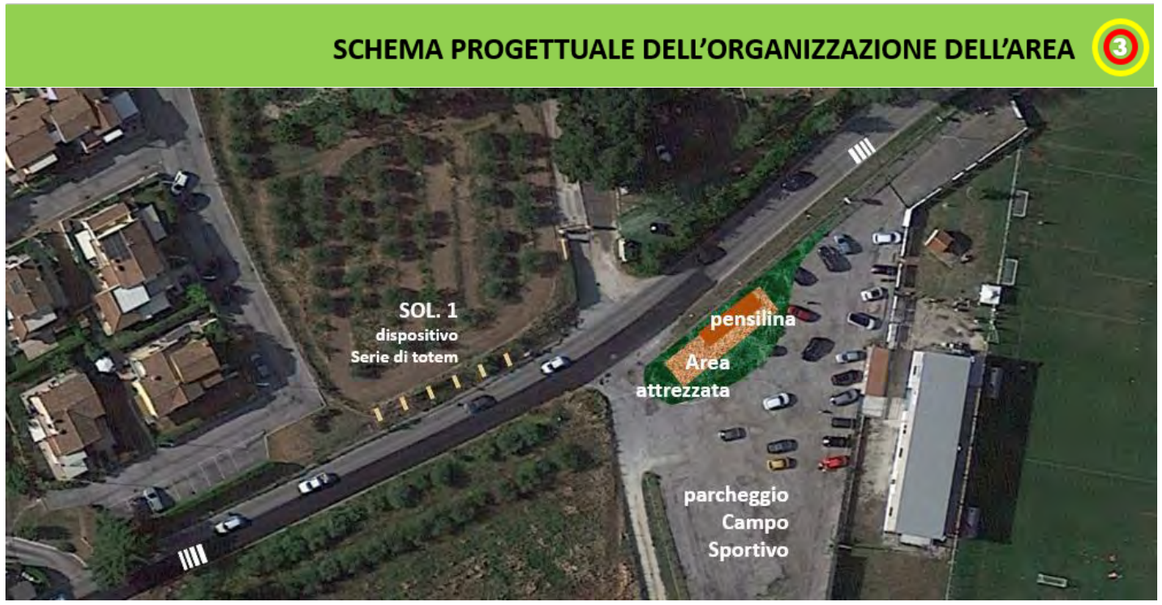
D_SCHEMI GRAFICI _ AREA 2

L’AREA DI SOSTA ATTREZZATA

Per la realizzazione dell’area attrezzata, ai fini della qualificazione paesaggistica occorre prevedere l’ampliamento dell’area per la realizzazione di un’isola verde dedicata alle attrezzature ed alla sosta.

SERIE DI TOTEM _ SOUZIONE 1

Sul lato sinistro della strada SP2 nel rispetto delle distanze imposte dal Codice della Strada sembrano esserci le condizioni per collocare la SERIE DI TOTEM .



TOTEM SINGOLO_SOUZIONE 2

La soluzione 2 prevede l’installazione del TOTEM SINGOLO all’ingresso del Piazzale del campo sportivo da integrare nel disegno dell’area di sosta attrezzata.

E_ INDICAZIONE DEI TEMPI PREVISTI PER L’ATTUAZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

REALIZZAZIONE DELLE PORTE DEL PARCO _ COMUNI di ANCONA, CAMERANO, SIROLO, NUMANA _ STIMA DEI TEMPI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

IL PRESENTE DIAGRAMMA DI GANTT SI RIFERISCE A CIASCUNA PORTA DEL PARCO DA REALIZZARE QUALE LOTTO FUNZIONALE DEL PROGETTO GENERALE

	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese		1 mese	1 mese	1 mese	2 mesi	2 mesi	2 mesi	2 mesi	2 mesi	2 mesi	2 mesi	2 mesi	2 mesi	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese
I FASE															15°	**II FASE**			18°									36°								42°
Procedure di affidamento servizi per rilievi accertamenti e indagini / relazione geologica/																Procedure di affidamento per Esecuzioine Appalto lavori e appalto Forniture																		
Rilievi, accertamenti, indagini																Esecuzione Lavori																		
Procedure di affidamento Progetto di Fattibilità Tecnico Economica PFTE- Prog. Esecutivo;CSP; DL; CSE																Realizzazione forniture																		
Redazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica PFTE; PSC																Esecuzione interventi sistemazioni dell'area																		
Conferenza di servizi																Direzione lavori; Direzione dell'esecuzione del contratto ; Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione																		
Verifica e validazione																Collaudo finale e Regolare esecuzione																		
Redazione Progetto esecutivo; PSCC in fase di esecuzione																Rendicontazione																		
Verifica e validazione																																		

F_ STIMA SOMMARIA DEI COSTI

La stima di massima dei costi è stata effettuata in parte con l’acquisizione di preventivi (TOTEM, SERIE DI TOTEM, SCULTURA-NOME, SISTEMA DI RICARICA BICI ELETTRICHE), in parte rapportando all’attualità i prezzi relativi a manufatti e opere già realizzate, similari a quanto previsto dal progetto, in particolare relativamente alla PENSILINA ATTREZZATA.

Per la fornitura di sedute e per la fontana sono stati presi in considerazione i prezzi di riferimento ricavati dal web, riferiti a oggetti che rispondono ai requisiti prestazionali ed estetici di progetto.

Per la quantificazione di massima delle opere e delle lavorazioni afferenti all’installazione degli elementi costituenti la Porta, alla segnaletica stradale, alle opere edili e impiantistiche, nonché alla valorizzazione paesaggistica dei luoghi mediante interventi sulla vegetazione e per la qualificazione degli spazi aperti destinati alla fruizione dell’area di sosta, i prezzi cui fare riferimento nella redazione del PFTE sono quelli stabiliti dal preziario della Regione Marche per i Lavori Pubblici, relativo all’ultimo aggiornamento precedente, e , per quanto riguarda la manodopera, i prezzi individuati sulla base delle tabelle predisposte dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali approvati con appositi decreti.

In base all’acquisizione di preventivi si riportano gli importi di massima di seguito elencati con la precisazione che detti valori sono al netto dell’IVA ricompresa nelle somme a disposizione dell’Amministrazione nel quadro economico di ogni singola Porta.

TOTEM SINGOLO:

la stima di massima è relativa ad un elemento di dimensioni di circa metri 1.30/90x 4,50 di altezza, spessore 20cm, realizzato con pannelli frontali realizzati in lamiera di corten spess.mm. 2 con scritte e logo del Parco traforati con taglio laser, plexiglas opalino bianco applicato all’interno e struttura portante realizzata con tubolari di acciaio zincato a caldo, completa di piastra e contropiastra per il fissaggio.

Escluso fondazioni **€ 6.900,00**

FONDAZIONI

Per la Porta di Pietra La Croce il calcolo strutturale di progetto definitivo, eseguito sulla base della relazione geologica già commissionata ed acquisita dall’Ente Parco, ha portato al dimensionamento delle fondazioni per le due soluzioni alternative

Sol 1_Per quanto riguarda le fondazioni del TOTEM singolo relativo alla SOLUZIONE PROGETTUALE 1 la fondazione sarà costituita da quattro micropali di 5 metri e soprastante zattera/basamento.

Per la fondazione come sopra descritta l’importo stimato è di circa **€ 4.000,00**

SERIE DI TOTEM

La SERIE DI TOTEM è composta da sei elementi verticali disposti lungo il margine della strada a circa 3,5/4,0 metri di distanza l’uno dall’altro per uno sviluppo lineare complessivo pari a ml 17,50 /20,00 metri lineari oltre all’ingombro del primo e dell’ultimo elemento.

La stima di massima è relativa al singolo elemento di dimensioni ipotizzate pari a cm 55x 350x 12 di spessore, con struttura interna realizzata con telai in tubolari di acciaio zincato da mm 120x60x3 con piastra e contropiastra il tutto zincato a caldo e rivestimento in lamiera di CORTEN, scritte traforate, pannello interno in alluminio bianco:

€ 2.100 cad x 6 = 6.600,00

Si precisa che l’importo sopra riportato è riferito alla SERIE DI TOTEM con le scritte presenti nella seguente immagine 1.

Per ulteriori lavorazioni in caso di aggiunta, in sede di redazione del PFTE, di scritte e grafica, come ad esempio nella seguente immagine 2, si dovrà tenere conto di un importo aggiuntivo a seconda della lavorazione.

immagine 1

Immagine 2

FONDAZIONI

Sol. 2_Per quanto riguarda le fondazioni del dispositivo SERIE DI TOTEM relativo alla SOLUZIONE PROGETTUALE 2 la fondazione sarà costituita da due micropali di 5 metri e soprastante plinto.

Per la fondazione come sopra descritta l’importo stimato per ciascun totem della serie è € 1.100,00 e quindi l’importo complessivo è stimato in **€ 6.600,00**

SCULTURA NOME

Per la SCULTURA - NOME si sono prese in considerazione due ipotesi progettuali alternative :

Soluzione 1 _ questa soluzione prevede un elemento monofacciale luminoso di dimensioni: cm. 250x150 di h. x 20 spessore, con struttura portante realizzata con tubolari di ferro zincati a caldo, completa di piastra e contropiastra per il fissaggio; un pannello frontale in lamiera di corten spess.mm. 2 con intaglio sagomato, scritte e loghi traforati, plexiglas opalino bianco e decorato, applicato all’interno; pannello in dibond spess.mm. 3, con intaglio sagomato e stampa foto in pellicola adesiva, fissato sopra il corten; sottofondo e fasce laterali in lamiera di corten spess. mm. 2. Dotazione di illuminazione interna (possibile solo in casi specifici fuori Parco ovvero in ambito urbano) Impianto di illuminazione interna indiretta, con moduli led e alimentatori.

Escluso fondazioni **€ 8.200**

Soluzione 2 _ questa soluzione prevede un elemento monofacciale NON luminoso, di dimensioni: cm. 200x130 di altezza x 8 cm spessore, con struttura portante realizzata con tubolari di ferro zincati a caldo, completa di piastra e contropiastra per il fissaggio; un pannello frontale in lamiera di corten spess.mm. 2 con intaglio sagomato, scritte e loghi traforati, plexiglas opalino bianco e decorato, applicato all’interno; sottofondo e fasce laterali in lamiera di corten spess. mm. 2.

Escluso fondazioni **€ 5.500**

FONDAZIONI

Per quanto riguarda le fondazioni della scultura-nome solo in base alle risultanze delle indagini del terreno e di quanto emergerà dalla relazione geologico geotecnica e idrogeologica in riferimento all’area in cui si prevede l’installazione, sarà possibile effettuare la scelta della tipologia della struttura di fondazione ed il relativo dimensionamento e importo.

PENSILINA ATTREZZATA

Per quanto riguarda la PENSILINA ATTREZZATA l’importo stimato deriva da una parametrazione dei prezzi, rapportati all’attualità, di manufatti già realizzati. Si specifica che le pensiline riportate negli schemi grafici costituiscono mero esempio e che il manufatto deve essere completamente progettato secondo le indicazioni riportate nella Parte generale del presente DOCFAP.

01 - OPERE STRUTTURALI	€ 18.000
02 - FINITURE	€13.000
03 - PREDISPOSIZIONI E DOTAZIONI IMPIANTISTICHE	€ 4.000

In base agli esempi presi in considerazione per la pensilina si stima un importo di **€ 35.000**

	LE PORTE DEL PARCO _ SIROLO _COPPO	
	QUADRO ECONOMICO DI MASSIMA del DOCFAP	
	Descrizione	IMPORTO
A	**Importo lavori**	**75 000,00 €**
	Oneri per la sicurezza 2%	**1 500,00 €**
	Importo a base d'asta	**73 500,00 €**
A	**Importo lavori comprensivo degli oneri della sicurezza**	**75 000,00 €**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	
1	Imprevisti.5%< 8%<10%	6 000,00 €
2	Indagini geologiche (sondaggi/saggi del terreno) (IVA compresa)	2 000,00 €
3	Prove di laboratorio sui materiali_ (IVA compresa)	800,00 €
4	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice; (revisione prezzi e modifica del contratto)	3 750,00 €
5	Acquisizione di aree o immobili, indennizzi	5 000,00 €
6	allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	500,00 €
7	IVA sui lavori 22%	16 500,00 €
8	Imposte (eventuali)	
9	attività preliminari alla progettazione :Rilievi, misurazioni, picchettamenti_ (comprensivo degli oneri previdenziali e IVA)	1 500,00 €
10	attività tecnica di esecuzione di pratiche catastali per frazionamento (comprensivo degli oneri previdenziali e IVA)	2 500,00 €
11	Relazione geologica (comprensivo degli oneri previdenziali e IVA)	2 500,00 €
12	Progettazione e D.L strutturale, (comprensivo degli oneri previdenziali e IVA)	5 000,00 €
13	progettazione e DL impianti (comprensivo degli oneri previdenziali e IVA)	1 500,00 €
14	Piano di sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (comprensivo degli oneri previdenziali e IVA)	3 500,00 €
15	spese di cui all'art.45 commi 6 e 7 del Dlgs 36/2023 (incentivo alle funzioni tecniche)	1 500,00 €
16	spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie (propedeutiche al collaudo)	900,00 €
17	spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici; (comprensivo degli oneri previdenziali e IVA)	2 500,00 €
18	spese per la verifica preventiva dell’interesse archeologico, di cui all'art.41 comma 4 del Codice.(potrebbe essere necessaria per l'area a margine del fiume Musone)	
	Totale B somme a disposizione	55 950,00 €
	Totale QUADRO ECONOMICO 550.000,00	**130 950,00 €**

Si specifica che in fase di redazione del PFTE il QE di potrà subire variazioni ed essere rimodulato.
In particolare in relazione alle somme a disposizione dell’Amministrazione, gli importi quantificati per le voci che non risulteranno necessarie ai fini dell’attuazione della soluzione progettuale che sarà approvata dall’amministrazione comunale (vedi ad es. somme per acquisizione aree o immobili, indennizzi). Fermo restando l’importo complessivo del Quadro Economico, dette somme potranno essere utilizzate per incrementare l’importo dei lavori per migliorie in fase di attuazione, ovvero per integrare le voci che eventualmente risultassero sottostimate.

G_CONFRONTO COMPARATO DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

ALTERNATIVA PROGETTUALE 1

AREA 1	
parcheggi	Possibilità di realizzazione posti auto
Fermata autobus	SI
disponibilità dell’area	NO_ proprietà privata_Comodato d’uso gratuito
Frazionamento catastale	SI
Presenza della rete elettrica	SI
Presenza della rete idrica	SI
Trasformazione urbanistica	NO
Visibilità dalla strada	MOLTO BUONA
interesse paesaggistico	MEDIO ALTO
Efficacia dei dispositivi arch.- segnaletici	ALTA

SERIE DI TOTEM	
disponibilità dell’area	SI _ convenzione con la Provincia di Ancona
Visibilità dalla strada	MOLTO BUONA/EFFICACE
interesse paesaggistico	MEDIO ALTO
Efficacia dei dispositivi arch.-segnaletici	ALTA

TOTEM SINGOLO O SCULTURA-NOME	
disponibilità dell’area	NO_ proprietà privata _ comodato d’uso gratuito
Visibilità dalla strada	MOLTO BUONA/EFFICACE
interesse paesaggistico	MEDIO ALTO
Efficacia dei dispositivi arch.-segnaletici	ALTA

Dal punto di vista tecnico per questa alternativa progettuale la realizzazione dell’area di sosta risulta agevole rispetto all’alternativa 2 in quanto l’area è priva di sovrastrutture stradali, il piazzale esistente si presta alla collocazione della pensilina e delle attrezzature ad essa associate.

Dal punto di vista paesaggistico per la ZONA 1 tra le due soluzioni per l’installazione dei dispositivi segnaletici è preferibile la soluzione con TOTEM SINGOLO in corrispondenza dell’ingresso all’area in quanto consente di imporsi immediatamente alla percezione visiva di chi percorre la strada e contemporaneamente risulta efficace in quanto l’elemento è associato alla pensilina che si vedrebbe dalla strada e quindi chi percorre la SP2 avrebbe la percezione visiva della presenza di un’area di interesse.
In alternativa a questa, più completa ed efficace è la soluzione SERIE DI TOTEM prima dello svincolo fuori parco associata alla SCULTURA-NOME all’ingresso dell’area.

ALTERNATIVA PROGETTUALE 2

AREA 2	
parcheggi	presenti
Fermata autobus	SI
disponibilità dell’area	SI_ proprietà comunale
Frazionamento catastale	NO
Presenza della rete elettrica	SI
Presenza della rete idrica	SI
Trasformazione urbanistica	NO
Visibilità dalla strada	MOLTO BUONA
interesse paesaggistico	SCARSO
Efficacia dei dispositivi arch.-segnaletici	BASSA

SERIE DI TOTEM	
disponibilità dell’area	NO _ ESPROPRIO
Visibilità dalla strada	MOLTO BUONA/EFFICACE
interesse paesaggistico	SCARSO
Efficacia dei dispositivi	BASSA

TOTEM SINGOLO O SCULTURA-NOME	
disponibilità dell’area	SI_ proprietà comunale
Visibilità dalla strada	MOLTO BUONA
interesse paesaggistico	SCARSO
Efficacia dei dispositivi	BASSA

Dal punto di vista tecnico per questa alternativa progettuale la realizzazione dell’area di sosta risulta più complicata perché lo stato dei luoghi esige che sia attuata una serie di interventi volti alla predisposizione dell’area che comportano demolizioni, smaltimenti e interventi conseguenti di rinaturalizzazione per la qualificazione paesaggistica.

Dal punto di vista paesaggistico per la ZONA 2 tra le due soluzioni per l’installazione dei dispositivi segnaletici è preferibile la soluzione con TOTEM SINGOLO in quanto consente di imporsi immediatamente alla percezione visiva di chi percorre la strada e contemporaneamente risulta efficace in quanto l’elemento è associato alla pensilina che si vedrebbe dalla strada e quindi chi percorre la SP2 avrebbe la percezione visiva della presenza di un’area di interesse garantita dalla sequenza degli elementi costituenti la Porta che, collocati longitudinalmente nell’area, scandiscono il passaggio.

Dal punto di vista economico l’alternativa progettale in ZONA 1 risulta essere meno onerosa in relazione alla sistemazione dell’area in quanto libera da sovrastrutture e già arricchita della vegetazione presente.
Ciò consente di prevedere entrambe i dispositivi segnaletici SERIE DI TOTEM (preferibilmente prima dello svincolo stradale) e SCULTURA NOME all’ingresso dell’area.

Dal punto di vista economico l’alternativa progettale in ZONA 2 risulta essere più onerosa in quanto la ristrutturazione della porzione di piazzale associata alla rinaturalizzazione dell’area incide notevolmente sull’importo complessivo dell’opera sottraendo risorse agli interventi per la realizzazione degli elementi costituenti la Porta e delle attrezzature ad essa associate.
Per questa zona tra le due soluzioni per l’installazione dei dispositivi segnaletici inoltre , la soluzione SERIE DI TOTEM risulta essere più onerosa anche per la necessità di acquisizione dell’area privata su cui andrebbe installata, Mentre con la soluzione del TOTEM SINGOLO non sarebbe necessario avviare alcuna procedura di acquisizione dell’area, in quanto la particella 1071 è di proprietà del comune di Sirolo .

CONCLUSIONI

Tra le due alternative progettuali ipotizzata quella preferibile in base a quanto descritto nel presente DOCFAP ed alle considerazioni sopra riportate è la realizzazione della Porta nella ZONA 1, maggiormente rispondente ai presupposti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Nella ZONA 2, Sebbene vi siano le caratteristiche dal punto di vista infrastrutturale e le condizioni di disponibilità dell’area, l’inserimento dell’area di sosta attrezzata tra la strada ed il parcheggio del campo sportivo, richiederebbe anche un investimento per la realizzazione di una zona a verde con l’inserimento di alberature e/o siepi per valorizzare paesaggisticamente i luoghi e per rendere la fruizione più gradevole e attrattiva. E tuttavia la Porta si troverebbe in una zona molto urbanizzata, in via di trasformazione, caotica e dispersiva